
LISTA

REPUBBLICA FUTURA



Programma di Governo per la XXXI Legislatura

La Lista REPUBBLICA FUTURA
ha dichiarato di volere affrontare la fase di negoziazione con:
Coalizione DEMOCRAZIA E LIBERTÀ
Coalizione LIBERA/PS - PSD
Lista MOVIMENTO CIVICO R.E.T.E.
Lista DOMANI - MOTUS LIBERI
Lista DEMOS

LA REPUBBLICA DEL FUTURO

Cara concittadina e caro concittadino,

siamo ancora qua, con le nostre energie, grazie alla tua forza ed al tuo impegno. Prima di dirti cosa vorremmo fare, due parole vogliamo spenderle per dirti, ancora una volta, chi siamo, dopo un lungo percorso e tante battaglie, dopo anni trascorsi a formulare proposte e a contrastare, quando è stato necessario, progetti dannosi per il Paese.

Il nostro orizzonte è l'Unione Europea. Una San Marino libera, sovrana e indipendente, unita alla grande famiglia europea da un accordo proficuo, che ampli le possibilità per i nostri giovani, le nostre imprese, il sistema finanziario e quello socioculturale. Una San Marino che, allo stesso tempo, sappia dialogare con tutti i Paesi del Mondo.

Crediamo e lottiamo per la libertà. La libertà di espressione e di stampa. La libertà di impresa, perché lo Stato sia un alleato e non un nemico. Perché nessun cittadino debba temere di esprimere le proprie idee e nessun giornale venga censurato o perseguito per aver dato una notizia (cose purtroppo accadute nei 5 anni passati).

Crediamo e lottiamo per la libertà economica e il sostegno alle imprese, perché lo Stato non ostacoli ciò che le imprese richiedono di poter fare, ma le supporti per crescere, investire, aprirsi nuove opportunità e mercati.

Crediamo nella dignità del lavoro, pubblico o privato, dipendente o autonomo. Crediamo nell'inventiva dei codici operatori, degli artigiani, nei professionisti, in una Pubblica Amministrazione al servizio dei cittadini e dello Stato.

Crediamo e lottiamo per una giustizia giusta ed efficace, libera da vincoli politici e condizionamenti e libera da ogni tipo di conflitto di interesse.

Crediamo e lottiamo per un ambiente più "green", per uno Stato che investa in raccolta differenziata, in nuove fonti energetiche non fossili, nel risparmio idrico ed in una corretta educazione agli effetti dei cambiamenti climatici.

Non temiamo le sfide legate alle energie rinnovabili, alle tecnologie ambientali, all'intelligenza artificiale, al biotech, alla fintech.

Crediamo nei diritti di ogni cittadino, quelli fondamentali, affinché ciascuno possa esprimere al meglio le proprie aspirazioni e desideri.

Crediamo al diritto alla felicità. Allo stesso modo crediamo nei doveri della comunità e dei singoli, per costruire una Repubblica migliore, uniti nelle speranze e non divisi dalle faide di qualche portatore di interesse.

Crediamo nella politica vera, onesta e concreta. Crediamo in te e nel contributo che puoi dare, perché Repubblica Futura è una casa comune di idee, sentimenti e volontà di operare al meglio per un nuovo benessere.

Lottiamo contro i rigurgiti del passato; contro chi ha depredato la Repubblica prendendo tangenti in cambio di licenze bancarie o altre prebende.

Lottiamo contro il metodo distorto che trasforma i diritti in favori, il dovuto in concessione, l'entusiasmo in servilismo.

Crediamo che i pilastri del nostro Stato debbano essere l'istruzione e la sanità. Un'istruzione inclusiva, che non lasci indietro nessuno, ma che sappia premiare il merito. Una sanità gratuita ed universale, una sicurezza sociale sensibile e sostenibile, un porto sicuro accogliente e familiare, pensato specialmente per le fasce più deboli.

Crediamo che le differenze culturali, politiche, religiose, affettive non siano un limite, ma costituiscano una ricchezza; per questo lottiamo contro ogni discriminazione.

Crediamo nella famiglia, nell'amore e nella volontà di costruire qualcosa di grande. Crediamo nel dono della vita, nelle nuove generazioni, nei nostri figli, nei nostri nipoti, nei nostri genitori e nei nonni, sempre più strumento di salvaguardia sociale.

Crediamo nella solidarietà, in una mano tesa perché nessuno deve restare indietro o solo.

Crediamo nei sammarinesi, quelli in patria e quelli all'estero, perché per costruire un Paese migliore serve l'apporto di tutti.

Crediamo nelle capacità della nostra popolazione, in un tessuto economico che possa andare sempre più verso i servizi avanzati, ad alto valore aggiunto, nella ricerca, nella tecnologia per cogliere le sfide del presente e progettare insieme il futuro.

Crediamo che con il tuo apporto fondamentale, con le tue idee, i tuoi sentimenti, le tue emozioni, il tuo impegno potremo costruire il Paese che sogniamo: **la Repubblica del Futuro**.

PRIORITÀ

All'interno dei temi presentati in questo programma elettorale, Repubblica Futura considera come priorità, per la definizione di ipotetiche alleanze di governo e per l'agenda politica del Paese, i seguenti argomenti:

- **Accordo di associazione con l'Unione Europea**, di cui sarà necessario visionare attentamente e divulgare tempestivamente a tutta la popolazione i contenuti
- **Casa**: misure per aumentare la disponibilità di alloggi per l'affitto e per facilitare l'acquisto e la locazione a prezzi equi per i residenti
- **Servizi finanziari**: riduzione oneri finanziari per mutui e finanziamenti contratti, riduzione costi praticati da banche, servizi finanziari innovativi
- **Sviluppo**: progetti concreti quali la ricerca di nicchie di mercato interessanti, il rilancio degli investimenti, il sostegno alle infrastrutture ed alla tecnologia, nuove idee nel turismo e nel commercio, per uno sviluppo sostenibile correlato all'elevata scolarizzazione dei giovani
- **Debito pubblico**: riduzione del debito complessivo e sostituzione del debito estero con quello interno
- **Istruzione e politiche giovanili**: conseguimento di elevati livelli di competenza per tutti e realizzazione di luoghi di aggregazione per i giovani
- **Sanità**: miglioramento dei servizi offerti dall'ISS, rafforzamento della medicina di base, riduzione drastica dei tempi di attesa, meccanismi per il reperimento e la valorizzazione del personale sanitario
- **Welfare per le famiglie**: sostanziali riforme dei servizi e contributi per incentivare la natalità, conciliare la vita lavorativa con gli impegni familiari, caregiver, politiche per la disabilità e per contrastare nuove forme di povertà
- **Terza età**: nuovi servizi e politiche per favorire l'invecchiamento attivo, l'indipendenza, la socializzazione, il benessere e la prevenzione delle fragilità

Il programma elettorale per la XXXI Legislatura

Il programma elettorale con il quale Repubblica Futura si presenta ai cittadini per ottenere la fiducia per governare la Repubblica di San Marino per la XXXI Legislatura si snoda su otto punti:

economia, istruzione - cultura - sport, territorio, energia - transizione ecologica, relazioni internazionali, sanità - previdenza, welfare - politiche sociali e per la casa, riforme istituzionali e della macchina pubblica.

I punti prendono in esame molti aspetti della vita economica, sociale e istituzionale del Paese, sono frutto di un confronto che Repubblica Futura ha svolto con i cittadini e tracciano le prospettive di sviluppo di San Marino nei prossimi anni.

1. ECONOMIA

DEBITO PUBBLICO: linee guida per una sua gestione e riduzione

San Marino ha negli anni realizzato una serie di emissioni di titoli di debito pubblico, interne ed estere.

In sostanza lo Stato ha proposto a investitori istituzionali come banche, fondi pensioni, istituzioni finanziarie o privati, l'acquisto di titoli di debito pubblico sui quali lo Stato riconosce un tasso di interesse.

Questa pratica, iniziata nel 2013 con emissioni di bassa entità e rivolte ad investitori interni, è negli anni aumentata fino ad arrivare nel corso di questa legislatura a livelli

elevati (**circa 1 miliardo e 300 milioni di euro**), sul fronte interno con le obbligazioni irredimibili e sul fronte esterno con una prima emissione nel 2021 e una seconda nel 2023 di 350 milioni di euro a un **tasso fisso del 6,50% fino al 2027**.

I punti critici per il bilancio dello Stato sono:

- oneri economici estremamente rilevanti da sostenere per il pagamento degli interessi, nell'ordine di quasi 40 milioni di euro all'anno;
- utilizzo delle risorse quasi esclusivamente per finanziare la spesa corrente e non per effettuare investimenti strategici;
- l'esposizione della Repubblica, per le emissioni estere, alle turbolenze dei mercati finanziari.

La prassi di emettere titoli di debito pubblico, ormai consolidata a livello mondiale e accettata dalle istituzioni finanziarie internazionali, può però diventare nel lungo periodo pericolosa per la stabilità del bilancio pubblico e sicuramente pregiudica il futuro delle giovani generazioni.

In base a queste considerazioni RF propone per la riduzione del debito e lo sviluppo economico interventi tempestivi e concreti:

- la **riduzione degli interessi** dovuti a fronte delle varie emissioni di debito, creando prodotti interessanti per il risparmiatore sammarinese con il connesso allungamento delle scadenze;
- la ristrutturazione della spesa pubblica, attraverso un **“patto per la sostenibilità”**, da stilare tra le forze politiche, sociali e datoriali. Il patto deve prevedere azioni di contenimento della spesa di due tipologie:
 - interventi circoscritti e limitati nel tempo di riduzione della spesa pubblica;
 - interventi strutturali di ridefinizione della spesa stessa, attraverso una complessiva revisione del settore pubblico allargato, compresa l'ottimizzazione e la valorizzazione delle risorse umane;
- la creazione di un **Ufficio del debito**, per una gestione amministrativa centralizzata e tecnica del debito, delle scadenze, dei momenti giusti per il suo rinnovo o rollover, ecc. per non dipendere dalla gestione della Segreteria di Stato di turno;
- la totale **semplificazione burocratica e fiscale**, per rendere la Repubblica appetibile a livello internazionale;
- il miglioramento del meccanismo di **lotta all'evasione fiscale**, anche attraverso sistemi induttivi;
- la **riforma delle procedure** per gli **accertamenti tributari** e dei tempi degli stessi (dagli attuali 4 anni a massimo 1 anno) per evitare l'accumularsi di situazioni di debito, che possono diventare inesigibili ed aumentare così la capacità di riscossione dello Stato;
- la **ricerca di nuove entrate**, anche straordinarie e temporanee, finalizzate alla riduzione dello stock di debito per liberare risorse per il rilancio dell'economia, tramite:
 - lo studio e adozione di un programma citizenship by investment, secondo le migliori prassi internazionali, al fine di finanziare la creazione di un fondo sovrano sammarinese;
 - l'aumento della “quota Smac” da 9.000€ a 15.000€, per stimolare i consumi interni, aumentare l'attività economica e di conseguenza le entrate, rendendo però deducibili le utenze, in una percentuale da definire, per i residenti in territorio.

RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE: credito agevolato e “pacchetto crescita” per stimolare la ripresa degli investimenti

Dal punto di vista del rilancio dell'economia, la base di tutto è che ripartano gli investimenti delle imprese.

Dai report dell'ANIS emerge che, dopo il boom degli investimenti nel triennio 2017-2019 (certamente anche grazie alle normative poste in essere in quegli anni), nel quadriennio successivo gli investimenti hanno visto un preoccupante blocco; e se questo

poteva essere certamente comprensibile nel periodo del Covid, è molto più preoccupante che sia accaduto nel biennio 2022-2023.

Se oggi godiamo di una grande performance economica questo dipende certamente anche dalla mole di investimenti fatti nel periodo pre-Covid, che ci hanno consentito di ripartire con forza appena terminata la pandemia; ma il blocco degli investimenti che abbiamo registrato, se non invertito, comprometterà la crescita dei prossimi anni.

Proponiamo quindi due misure molto concrete:

- il **ripristino dell'articolo 13 - Decreto n.72/2018** sul Credito Agevolato, dando quindi la possibilità di finanziare anche investimenti superiori a 1.000.000 € attraverso una convenzione con il Congresso di Stato e la successiva ratifica del Consiglio Grande e Generale, prevedendo tutele e garanzie per lo Stato in caso di investimento non realizzato. Attualmente non esiste alcuna forma di sostegno in conto interessi per i grossi investimenti che portano occupazione interna, indotto ed entrate (fiscali e contributive) al Paese;
- l'approvazione di un "**pacchetto crescita**" dedicato all'incentivazione di investimenti qualificati delle imprese (ampliamenti, nuove produzioni, miglioramento energetico, ecc.), che preveda:
 - un credito d'imposta pari ad una percentuale (es: 30%) delle maggiori imposte dovute per effetto dell'investimento effettuato (utilizzabile a sconto di ogni tipo di imposta a carico dell'azienda);
 - super ammortamento (es: 130%) del costo dei beni strumentali acquistati;
 - sgravi contributivi per i dipendenti assunti per effetto dell'investimento per alcuni anni (es: 3);
 - incentivi per la formazione dei dipendenti.

Inoltre lo Stato dovrà sviluppare una logica di azione favorevole nei confronti di investimenti e ampliamenti di imprese già esistenti e con importante base occupazionale, in particolare rispetto alla richiesta di spazi per espandersi, rifuggendo la "logica dei no" che troppo spesso crea difficoltà alle imprese e impedisce la creazione di un ambiente competitivo.

PICCOLE/MEDIE IMPRESE E PROFESSIONISTI: meno costi fissi, più possibilità di lavorare

Risulta fondamentale cambiare in profondità le regole che governano oggi le piccole e medie imprese in Repubblica.

In molti casi, infatti, l'apertura di una piccola impresa, specie se svolta in forma individuale, o di un'attività da libero professionista è disincentivata dal legislatore: vuoi per l'eccesso di costi fissi che vengono posti in carico alle imprese (minimi contributivi, costo della licenza, contributi e costi per gli amministratori in caso di impresa svolta in forma societaria, affitto delle sedi, costo dei professionisti, ecc.) anche qualora non si guadagni a sufficienza, vuoi per l'assenza pressoché totale di ausili e sostegni che invece sono garantiti ai lavoratori dipendenti (assegni familiari, malattia, aspettativa post-partum, ecc.).

In questo quadro, decidere di avviare un'attività economica, in assenza di una sicurezza assoluta di guadagnare bene oppure senza capitali robusti alle spalle, diventa veramente complicato.

Il paradigma dovrebbe radicalmente cambiare, smettendo di considerare gli autonomi e i professionisti come evasori da caricare di costi, e creando le condizioni per cui sia possibile provare a intraprendere, senza che lo Stato ostacoli l'attività.

In questo senso proponiamo alcune azioni ben precise:

- l'**abolizione dei "minimi contributivi"**: i contributi a carico degli amministratori, della gestione separata e dei lavoratori autonomi/liberi professionisti, nonché per le imprese individuali, devono essere pagati sul reddito effettivamente percepito, non su minimi fissati per legge. Non è possibile che un'impresa debba pagare migliaia di euro all'anno di contributi anche se non li guadagna;

- garantire ai lavoratori autonomi e ai professionisti alcuni diritti scontati per altre categorie, come l'**indennità di malattia** quando stanno male o gli **assegni familiari** se hanno dei figli;
- permettere anche a chi ha un'impresa in forma individuale o libero professionale di poter avere la **deducibilità Smac**, anche per favorire maggiormente i consumi in territorio;
- aumentare la fruibilità del **lavoro occasionale**, rendendone possibile l'utilizzo con maggiore libertà (nell'ambito di un limite di ore annuali per impresa), senza limiti di casistiche ma prevedendo un maggiore costo rispetto al lavoro subordinato classico;
- estendere la logica del lavoro occasionale - in modo particolare per i pensionati - anche al supporto dei familiari, liberalizzandolo completamente e senza costi fissi mensili: si paga in base all'utilizzo effettivo del supporto familiare (diverso se si tratta di 1 ora ogni tanto o di 8 ore al giorno, non può essere uguale come avviene oggi).

POLITICHE TRASVERSALI: più competitività e più garanzie per Stato e lavoratori

Abbiamo necessità, oltre alle politiche specifiche per i singoli settori, anche di mettere in campo alcune azioni utili in maniera trasversale a tutti quanti, per rendere più competitivo il sistema e creare maggiori garanzie per lo Stato e i lavoratori.

Tra queste suggeriamo:

- intraprendere il percorso atto ad **armonizzare la gestione delle imposte indirette e dell'import/export** in modo che tutte le aziende possano operare al meglio dall'interno del nostro territorio verso l'esterno e viceversa, con regole certe, elemento essenziale per attrarre nuove imprese e migliorare l'operatività delle esistenti;
- **uniformare e modernizzare** tutti i nostri **sistemi di pagamento e incasso** in linea con le realtà europee, sia per i cittadini residenti che per le aziende presenti in territorio;
- **prevedere garanzie reali** e proporzionali ai bilanci o business plan **per le nuove aziende** che vorranno stabilirsi in territorio;
- **rivedere la normativa** in merito ai **ruoli in BCSM** ed **attivare** il cosiddetto **alert** o notifica preventiva delle aziende che non versano imposte, tasse e contributi. È necessario in tal senso che i dipendenti possano essere informati immediatamente nel caso in cui il proprio datore di lavoro non stia versando i Contributi Previdenziali e relativo Fondiss o altro in loro diritto.

SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO: Task Force di esperti, formazione del personale e riforma di Banca Centrale

Un sistema finanziario e bancario, efficiente e moderno, è un presupposto per ogni prospettiva di impresa e di sviluppo. A tal proposito proponiamo la creazione di una **Task Force per il rilancio del sistema bancario**, in prospettiva dell'accordo di associazione.

Essa sarà composta da un gruppo di giovani sammarinesi altamente qualificati da affiancare a tre esperti che abbiano maturato esperienze di successo in Paesi europei e/o extraeuropei; dovrà elaborare una legislazione all'avanguardia da adottare in Repubblica per aumentare la raccolta bancaria, anche attraverso l'attrazione di primari players internazionali.

La **formazione professionale** dei **dipendenti** del **settore finanziario** è un elemento cruciale per la competitività e la crescita del sistema Paese.

Tale aspetto fino ad oggi è stato trascurato dalle istituzioni; RF in questo senso propone un piano nazionale permanente di formazione, realizzato con il supporto delle migliori professionalità estere.

È importante altresì la chiusura del contratto nazionale di settore, che dovrà essere una delle immediate priorità del prossimo governo.

Occorre poi realizzare una **radicale riforma della Banca Centrale**, riducendone i costi e prevedendo per legge che il Presidente debba essere sammarinese o residente in Repubblica.

Sarà fondamentale inoltre attuare una riforma del Dipartimento Finanze - oggi drammaticamente ridotto nei numeri - che deve essere dotato di maggiori figure altamente qualificate per determinare le politiche economico-finanziarie, di sviluppo e controllo del Paese.

SAN MARINO DIGITALE: un piano di digitalizzazione del Paese e di incentivazione di imprese e investimenti digitali

L'elaborazione di un **piano per la digitalizzazione del Paese**, colmando il gap di sviluppo accumulato in questi 5 anni di sostanziale inerzia, è un fattore strategico di competitività per le imprese e di miglior qualità della vita per i cittadini.

Tale obiettivo si può raggiungere con un piano di azioni e incentivi molto precisi (accompagnando e potenziando quanto già previsto dal Decreto Delegato n.73/2019 "Norme per le imprese ad alto contenuto tecnologico"), secondo le seguenti linee:

- investire sulle infrastrutture digitali, in particolare nel settore delle reti mobili, per dotare la Repubblica di una rete nazionale efficiente e performante 4G-5G, da affittare a operatori privati, e dare piena funzionalità alla rete in fibra ottica;
- prevedere la possibilità per le imprese digitali/tecnologiche di convertire gli incentivi fiscali (previsti dal DD n.73/2019) in un "bonus avviamento", da utilizzarsi come credito d'imposta su altre tasse e contributi da versare allo Stato;
- sviluppare le competenze digitali, attivando programmi educativi e formativi per la popolazione (in particolare per la Pubblica Amministrazione), da finanziarsi attraverso fondi specifici (coinvolgendo anche il Fondo Servizi Sociali e la Cassa Ammortizzatori Sociali). Saranno da perseguire, a tal fine, accordi con primarie aziende del settore e l'attivazione di appositi corsi universitari o ITS (Istituti Tecnici Superiori, post diploma);
- studiare un sistema attrattivo e competitivo per gli apportatori di capitali nelle imprese digitali e tecnologiche;
- introdurre un regime fiscale speciale (anche potenziando il sistema della detassazione degli utili reinvestiti) per facilitare attività di digitalizzazione delle imprese già esistenti (a livello tecnologico e formativo);
- potenziare la sovranità digitale della Repubblica partendo dal presupposto che i dati sono sempre più preziosi. È fondamentale conoscere dove essi sono allocati fisicamente, il livello di protezione adeguato, la tutela della privacy. È necessario dunque valutare la fattibilità di un cloud nazionale collocato in Repubblica, sicuro, funzionale ed energeticamente sostenibile, ciò per garantire gli operatori sammarinesi e anche per attrarre operatori esteri.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE: sicurezza per i cittadini, innovazione

L'**intelligenza artificiale** è un elemento di forte innovazione tecnologica, che per le sue ricadute economiche, sociali e politiche, deve essere tenuto in forte considerazione nella prossima legislatura.

RF ritiene che il settore dell'intelligenza artificiale debba essere celermente regolato ispirandosi all'**Artificial Intelligence Act dell'Unione Europea**; l'assenza di norme in un settore in impetuoso sviluppo può comportare dei rischi per la Repubblica.

RF vuole delle norme per **garantire la sicurezza**, proteggere i diritti fondamentali, la democrazia, lo Stato di diritto e la sostenibilità ambientale. RF è **contraria ad applicazioni che agiscono sui cittadini** come la categorizzazione biometrica su caratteristiche sensibili e l'estrapolazione indiscriminata di immagini facciali da internet o dalle registrazioni dei sistemi di telecamere a circuito chiuso per creare banche dati di riconoscimento facciale.

RF considera però il settore, in molte sue applicazioni, rilevante per il sostegno che può dare all'**innovazione e alle implicazioni positive** sulla vita dei cittadini.

PROGETTO DAVOS E SAN MARINO FIERA: attrazione di importanti summit, eventi e convegni in Repubblica

Si propone lo studio di un progetto volto ad **accogliere** nella Repubblica di San Marino importanti **eventi congressuali e conferenze internazionali**, sul modello della città svizzera di Davos. Le relazioni diplomatiche ed internazionali del nostro Paese già consentono l'opportunità di ospitare rilevanti summit multilaterali per favorire il dialogo fra i Paesi e i principali player mondiali.

Anche per giungere a questo obiettivo riteniamo indispensabile realizzare il progetto **San Marino Fiera**, coinvolgendo le eccellenze del territorio: saranno quindi necessarie strutture ricettive, congressuali e del benessere, l'assenza delle quali oggi impedisce tali attività, nonché spazi fieristici e sinergie con enti fiera e espositori di vari Paesi e una collaborazione diretta con enti delle zone limitrofe (es. Rimini/Bologna).

INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA: una normativa per attrarre produzioni cinematografiche in Repubblica

Si propone di realizzare una **legge per attrarre produzioni cinematografiche** in territorio, basandosi su quanto fatto da altre legislazioni (es: Malta) attraverso:

- la nomina di una Film Commission con persone qualificate provenienti dall'esterno, da selezionare con un bando internazionale, affiancate da figure interne con conoscenza dettagliata delle norme;
- la previsione di forme di agevolazione finanziaria, in particolare il cashback (una sorta di Smac che "restituisca" alcune delle spese fatte all'interno del territorio dalle produzioni cinematografiche) e il tax credit (un credito d'imposta per le produzioni che ritorneranno a sviluppare attività cinematografiche in Repubblica, anche in assenza di una stabile organizzazione in territorio);
- la previsione di royalties per lo Stato, di durata pluriennale (fino a 50 anni) che preveda che una quota fissa degli introiti della produzione cinematografica vada allo Stato stesso;
- modalità definite per la formazione del personale sammarinese ed esterno all'interno delle produzioni cinematografiche nazionali.

Importante anche la messa in campo di una collaborazione con le assicurazioni che consenta di prevedere una copertura assicurativa aggiuntiva per gli attori che gireranno a San Marino: questo darebbe un vantaggio competitivo rispetto all'Italia.

La presenza di San Marino RTV, emittente di Stato, potrà altresì favorire la nascita di produzioni cinematografiche dedicate alla televisione, da incentivare all'interno della norma, anche attraverso la piattaforma SVOD (Streaming Video On Demand) della TV stessa. L'Ente Radio Televisivo Sammarinese e la San Marino RTV, ulteriormente sviluppati, possono trasformarsi in un soggetto centrale nelle politiche di promozione di un distretto geografico - non solo localizzato nella Repubblica di San Marino - individuando una nuova sede per l'emittente e un piano di sviluppo credibile e originale, coerente con il progetto di sviluppo del Paese.

Tutta la gestione della normativa e del settore, essendo una vera e propria industria, dovrà avere un riferimento istituzionale certo (Segreteria di Stato per l'Industria) e avere fondi definiti nel bilancio dello Stato.

PROGETTO ARTE: norme ad hoc per la crescita del settore arte

Si propone di sviluppare il **settore dell'arte a San Marino**, tramite l'emanazione di apposita normativa volta a regolamentare lo svolgimento di aste in territorio e tramite l'introduzione di una fiscalità dedicata.

MARCHI, BREVETTI E DIRITTO D'AUTORE: una legislazione da aggiornare e armonizzare con la disciplina UE

È riconosciuto che i marchi, i brevetti, il design e il diritto d'autore hanno un ruolo importante nel contribuire allo sviluppo socio-economico delle nazioni.

La proprietà industriale e intellettuale, come strumento di sviluppo, è collegata agli

altri componenti della strategia di sviluppo socio-economico del Paese, quali la sanità, l'istruzione, lo sviluppo industriale e soprattutto il commercio e l'industria culturale e creativa.

Attraverso uno sfruttamento efficace della proprietà intellettuale e della creatività, le attività economiche di San Marino possono diventare più competitive e produttive; ciò potrebbe contribuire all'aumento del volume e valore delle esportazioni e all'aumento dei flussi di investimenti diretti nazionali ed esteri.

Per avere un sistema di proprietà industriale e intellettuale aggiornato e armonizzato con la disciplina dell'Unione Europea occorre **aggiornare la legislazione su marchi, brevetti e disegno industriale**; occorre inoltre **completare la riforma** sostanziale della **legge sul diritto d'autore**, ormai non più adeguata ai tempi, che costituisce una cornice indispensabile per lo sviluppo dell'industria cinematografica e di quella musicale e di intrattenimento.

RIPENSARE IL TURISMO: riformare leggi e logiche dell'accoglienza, puntare su nicchie di turismo realistiche per San Marino

Il settore del turismo, asset strategico nell'economia nazionale, ha necessità urgente di rinnovamento, focalizzando l'attenzione su tutti gli attori facenti parte del sistema:

- il sistema politico-amministrativo (che governa le località di destinazione turistica e che può influire sullo sviluppo e sull'organizzazione dell'offerta e della domanda);
- le imprese (che operano in termini professionali per soddisfare le esigenze del turista con la produzione di beni e servizi per esso);
- la comunità ospitante (l'insieme delle persone residenti nelle località oggetto dei flussi turistici e che entra in contatto con i visitatori).

Serve lavorare ad un **piano operativo**, concordato con le associazioni di categoria, **per il rilancio dell'offerta turistica** improntato a criteri di sostenibilità, di valorizzazione del territorio ed al coinvolgimento delle risorse imprenditoriali sammarinesi e **creare normative che favoriscano l'attrazione** (anche con regimi fiscali speciali) **di investimenti infrastrutturali** con partnership pubblico/privato destinati prevalentemente al settore del turismo e dell'accoglienza.

In tale ambito occorre un piano di riqualificazione del Centro Storico, mettendo in atto una politica tesa alla ristrutturazione e alla riorganizzazione dei servizi, con una programmazione di offerte culturali di livello da svolgersi durante tutto l'anno.

Il sistema politico-amministrativo

La legge di riferimento del sistema "Turismo" è la Legge Quadro sul Turismo n.22/2006. Una legge creata 18 anni fa, che necessita assolutamente di essere riformata.

In particolare, è imprescindibile una riforma della struttura dell'Ufficio del Turismo che tenga conto dell'impossibilità attuale di gestire una materia che non è più compatibile, sia per tempistiche che per natura eterogenea, con le regole standard della Pubblica Amministrazione.

L'Ufficio del Turismo, preposto alla promozione turistica, al marketing territoriale e alle relative azioni operative, necessita di una maggiore autonomia organizzativa e funzionale.

Si può valutare, in tal senso, la trasformazione dell'Ufficio del Turismo in un Ente di promozione turistica, di diritto privato e a capitale sociale al 100% pubblico.

Tutela del settore ricettivo, sharing economy e norme per la legalizzazione delle piattaforme Airbnb & Co.

Con l'arrivo del portale di ricerca alloggi Airbnb che ha rivoluzionato il sistema ricettivo è improrogabile l'aggiornamento del quadro normativo che tenga in considerazione i cambiamenti che le piattaforme online stanno apportando giorno dopo giorno. L'attuale quadro normativo è privo di tutele per i settori esistenti, ma anche per i nuovi lavoratori. L'aggiornamento dovrà prevedere uno studio sulla fiscalità di tali attività.

Riforma della classificazione alberghiera

Le categorie della classificazione alberghiera fanno da bussola per il posizionamento delle imprese e quindi da metro di misura oggettivo delle esigenze minime degli ospiti.

È opportuno rivedere la classificazione delle strutture esistenti per allinearla agli standard internazionali.

Va rilevato che ad oggi mancano strutture di alto livello “5 stelle”, in grado di offrire servizi di livello come centri benessere, piscina, impianti sportivi che possano destagionalizzare e differenziare l'offerta turistica.

Formazione e carriere professionali turistiche

In un Paese a vocazione turistica come San Marino, appare imprescindibile avviare una collaborazione con l'Università e il Centro di Formazione Professionale per attivare da subito corsi formativi atti alla riqualificazione e formazione del capitale umano nel settore turistico. Come prospettiva a lungo termine sarebbe interessante poter istituire un vero e proprio centro di formazione turistico - alberghiera.

È necessario attivare da subito un confronto per realizzare una riforma dell'ordinamento professionale delle guide turistiche, per regolamentare i principi fondamentali della professione, standardizzare i livelli di prestazione del servizio al fine di poter liberalizzare il mercato e al contempo stringere accordi di reciprocità con i territori circostanti, affinché le nostre guide turistiche possano svolgere servizi nelle località limitrofe.

Rievocazioni storiche come elemento identitario della destinazione

Occorre aumentare l'offerta di eventi a carattere storico - rievocativo fortemente identitari e dunque potenti mezzi per caratterizzare e promuovere la nostra destinazione, valorizzare il patrimonio culturale territoriale e presentare alle nuove generazioni la storia, divenendo funzionali alla conservazione della memoria del passato e delle tradizioni.

I vari passaggi strategici della nostra storia vanno raccontati attraverso tecnologie multimediali, video guide, rappresentazioni da proiettare in cinema e teatri, musei interattivi e tramite il sostegno alle associazioni rievocative della storia sammarinese, anche attraverso l'inserimento di attività laboratoriali scolastiche e/o extrascolastiche in cui venga insegnata l'arte dello “sbandieratore” o attraverso la previsione di crediti scolastici legati alla partecipazione a associazioni/gruppi rievocativi.

L'obiettivo deve essere valorizzare la nostra unicità, crearci un “brand” e spingere le persone a passare a San Marino 2-3 giorni per scoprire tutti i passaggi della nostra unicità storica.

Turismo scolastico/educativo

È necessario attivare da subito incentivi, promozione e contatti per lo sviluppo di un settore che negli ultimi anni non è stato giustamente considerato e che nel periodo post-Covid ha avuto un grande ritorno: il turismo scolastico o turismo educativo. Questo settore ha mosso negli ultimi anni grandi numeri, aggiudicandosi un posto di rilievo nel panorama di segmenti turistici.

La destinazione “Repubblica di San Marino - più antica Repubblica del mondo, modello unico di democrazia in Europa”, dichiarata dall'UNESCO nel 2008 Patrimonio dell'Umanità, rappresenta una meta ideale e attrattiva per viaggi di iniziative educative, scolastiche o extrascolastiche, orientate a forme di turismo educativo con visite guidate, vacanze-studio e campi culturali estivi.

Questo segmento del turismo, tra insegnanti e studenti, muove circa quattro milioni e mezzo di italiani che nel corso dell'anno scolastico si spostano per effettuare viaggi di istruzione. Questi numeri dimostrano che il turismo alimentato dall'universo scuola può essere un'opportunità di business importante, anche in considerazione del fatto che il picco dei flussi si registra in periodi considerati tradizionalmente “di bassa stagione” (marzo-maggio e settembre-ottobre), notoriamente meno praticati dal resto dei viaggiatori.

Turismo medicale

Il turismo sanitario potrebbe rappresentare un acceleratore importante di sviluppo per la qualità dell'assistenza sanitaria di un territorio generando ricadute importanti sull'intero indotto. Questo tipo di turismo, che non ha stagioni, rappresenta una realtà consolidata già in altri Paesi europei, come Francia, Germania, Spagna e Slovenia. Per San Marino potrebbe rappresentare un'opportunità di sviluppo e di richiamo di professionisti sul territorio che potrebbero giovare di un sistema fiscale agevolato e delle prestazioni, con ricadute positive per la popolazione interna.

Turismo sportivo

Il segmento del turismo sportivo è uno dei settori che non conosce stagione. Per lo sviluppo di questo comparto vanno da subito messe a sistema tutte le offerte che il territorio presenta, in collaborazione con le federazioni sportive, associazioni, società, Comitato Olimpico e Comitato Paralimpico. Si rende necessario anche un potenziamento delle infrastrutture sportive per accogliere eventi internazionali attraverso la realizzazione di impianti innovativi.

Turismo pet friendly

Un settore turistico altamente adeguato al nostro territorio è quello legato al turismo in compagnia dei propri animali che nel nostro Paese ha avuto attenzione e sviluppo grazie all'Associazione Sammarinese Protezione Animali.

Accoglienza territorio - servizi - mobilità turistica - accessibilità

La valorizzazione del turismo si misura, anche o soprattutto, dalle piccole cose, quelle che danno il segno dell'accoglienza a cominciare proprio dai servizi essenziali. A questo proposito non è più rimandabile:

- la ristrutturazione dei servizi igienici del Centro Storico, della zona Funivia, di Murata e di Borgo Maggiore;
- la realizzazione di impianti di risalita meccanici, altamente caratterizzanti per San Marino ed ecologici, per la mobilità verso il Centro Storico;
- la creazione di facilities e mezzi dedicati per la fruizione del Centro Storico per le persone diversamente abili;
- parcheggi più fruibili, anche sotterranei.

In linea con quanto portato avanti nella Legislatura 2016-2019, potrebbe essere una buona idea rivalutare l'idea di costruire un nuovo **parcheggio multipiano a Borgo Maggiore**, che permetterebbe di realizzare una piazza panoramica di fronte al loggiato.

COMMERCIO: creare un sistema che valorizzi la qualità e favorisca la riconversione merceologica

Per potenziare ulteriormente l'attrattività del Paese dal punto di vista turistico e rendere più competitivo il sistema commerciale, si propone la creazione di un ente per la **valorizzazione dei Centri Storici** (nome possibile "**C'Entro S.p.A**") che dia accesso a specifici **incentivi per le imprese** operanti in tali luoghi **che pongano in essere attività di riqualificazione, innovazione di prodotto o immagine**, ecc. in linea con un programma di caratterizzazione dei Centri Storici da definire da parte pubblica.

Gli incentivi possono essere legati a sconti sulla monofase (es: 15%), credito agevolato (con contributo in conto interessi fino al 100%), contributi al pagamento delle utenze e sgravi contributivi sui dipendenti ed altri da definire.

"C'Entro S.p.A." (che deve essere società privata a maggioranza pubblica) avrebbe il potere di rilasciare autorizzazioni e certificazioni, nonché monitorare le politiche commerciali poste in essere dagli operatori economici ed erogare servizi, al fine di orientare lo sviluppo delle imprese in conformità al programma di sviluppo e valorizzazione (sul modello già applicato da San Marino Innovation).

TRUST: necessarie delle modifiche alla Legge n.42/2010

Per essere un sistema più appetibile sul mercato dei trust ed **incrementare il numero di trust** iscritti nel nostro Registro, si propone l'istituzione di una commissione di studio permanente che si occupi di approfondire le best practices a livello internazionale.

A seguito di questo approfondimento la commissione poi potrebbe suggerire le modifiche da apportare alla nostra legislazione (Legge 1° marzo 2010 n.42 e normative connesse). La commissione dovrebbe essere tecnica, di composizione mista tra personalità esperte e membri degli uffici coinvolti dall'istituto (un membro della Corte dei Trust, un rappresentante dell'Ufficio Tributario, di Banca Centrale, dell'Ufficio del Registro, dell'Ordine Avvocati e Notai e Commercialisti e dell'Associazione Bancaria Sammarinese).

È poi opportuna la conversione della veste giuridica dell'attuale Fondo per la Solidarietà Internazionale in trust di scopo, cosicché i fondi in esso presenti non possano essere utilizzati per fini diversi da quelli previsti dall'atto istitutivo. Si tratta di un fondo che riceve sia denaro pubblico, sia contributi e donazioni da parte privata e può essere utile per prestare, a nome del Paese, il proprio contributo alle gravi emergenze del nostro tempo.

QUESTIONARIO SUI FABBISOGNI FORMATIVI: pianificare le esigenze di figure professionali

Per poter essere efficaci nell'attuare le linee di sviluppo economico delineate, sarà importante pianificare adeguatamente la formazione del capitale umano sammarinese cercando di indirizzarla verso ciò che il mercato richiede e richiederà nei prossimi anni.

Andrà in tal senso rimesso in campo il Questionario sui Fabbisogni Formativi, a cadenza annuale, con intervista alle imprese e al settore pubblico allargato (es. ISS) in merito alla necessità di risorse umane programmate o programmabili nei prossimi 5 anni e alla definizione del loro profilo professionale.

L'elaborazione dei risultati e la presentazione degli stessi agli studenti delle scuole superiori andrà effettuata entro il mese di febbraio di ogni anno, in tempo per effettuare in maniera informata le scelte scolastiche presenti e future.

2. ISTRUZIONE - CULTURA - SPORT

ISTRUZIONE AL CENTRO: assicurare a tutti il raggiungimento di livelli di competenze adeguati

È ormai accertato che esiste una stretta correlazione fra qualità del sistema scolastico di un Paese e benessere psicofisico dei suoi cittadini, coesione sociale, crescita economica. Pertanto, anche alla luce dell'imminente accordo di associazione con l'Unione Europea che comporterà, insieme a benefici, anche sfide e cambiamenti, è necessario dedicare nei prossimi anni una **costante attenzione all'istruzione delle giovani generazioni**, unitamente ad adeguate risorse umane ed economiche.

È doveroso, innanzitutto, riconoscere che il nostro sistema d'istruzione garantisce già ai suoi alunni percorsi formativi di qualità, grazie alla professionalità dei docenti, alla loro continua formazione, al positivo rapporto con la nostra Università. Tuttavia è indispensabile insistere nell'opera di una continua evoluzione del "fare scuola", per **assicurare a tutti** gli studenti, al termine del percorso scolastico, **il conseguimento di livelli adeguati di competenza** utili per affrontare in maniera agevole la vita adulta.

Nella prossima legislatura Repubblica Futura si adopererà per il perseguimento, in modo particolare, degli obiettivi di seguito esposti.

ALMENO UN PLESSO PER CASTELLO: evitare lo spopolamento delle piccole realtà territoriali

Negli ultimi anni anche nella nostra Repubblica si è assistito ad una **drastica riduzione delle nascite**, che desta grande preoccupazione per la tenuta dello stato sociale e che è assolutamente necessario contrastare con opportuni provvedimenti di sostegno in favore delle giovani famiglie. Tale fenomeno comporterà inevitabili ripercussioni nell'organizzazione scolastica, tuttavia Repubblica Futura si impegnerà per assicurare la **permanenza di almeno un plesso scolastico di Scuola d'Infanzia e di Scuola Elementare in ciascun Castello della Repubblica**, in modo da evitare lo spopolamento delle realtà più piccole e mantenere in esse importanti presidi culturali. A questo proposito non abbiamo assolutamente condiviso la scelta di chiudere il plesso "La Sorgente" di Città, una decisione, a nostro avviso, frettolosa, avulsa da qualsiasi progetto complessivo sul riordino della Scuola Elementare, penalizzante per gli alunni che hanno dovuto condividere con i compagni di Murata un edificio inadeguato per le esigenze di 9 classi.

PUNTARE ALLA FORMAZIONE: formazione permanente, riduzione abbandono scolastico, incremento percentuale laureati

Spesso si sente affermare che i cittadini costituiscono la vera ricchezza di un Paese. Ne siamo convinti e riteniamo che sia necessario essere conseguenti attraverso un progetto di valorizzazione delle risorse umane presenti in Repubblica che preveda **percorsi di formazione permanente per adulti** (alfabetizzazione digitale, identità storico-culturale...) e **modalità di accompagnamento dei giovani studenti**, in modo che tutti, non uno di meno, conseguano un titolo di studio di scuola superiore o una qualifica professionale.

In quest'ottica si rende urgente **incrementare la percentuale dei giovani in possesso di laurea**, anche attraverso la **revisione della legge sul diritto allo studio**, stabilendo, in favore delle famiglie con basso reddito, sostegni più adeguati ai costi necessari per la frequenza universitaria, con erogazione tempestiva dei contributi previsti.

Per dare un sostegno concreto a coloro che intendono seguire percorsi di formazione durante la vita lavorativa, vanno anche ripensati gli strumenti inseriti nei contratti di lavoro.

REPERIMENTO DEI DOCENTI: evitare processi costosi e macchinosi

Sono i docenti la risorsa principale per una continua qualificazione del sistema scolastico. Il loro importante ruolo educativo, culturale e sociale va nuovamente riconosciuto e valorizzato. Recentemente sono state proposte nuove modalità per la loro assunzione a tempo indeterminato. Riteniamo che l'obiettivo irrinunciabile di **garantire alla scuola professionisti con ottimi livelli di preparazione** e adeguate competenze trasversali lo si possa conseguire **evitando**, tuttavia, **processi costosi**, come gli attuali, **e macchinosi**, quali quelli contenuti nel tanto contestato "Allegato 2". In ogni modo le misure che si deciderà di porre in essere non devono disincentivare i giovani dalla volontà di intraprendere la professione docente e vanno calibrate in un progetto a lungo termine che tenga conto dell'importanza dei giovani neolaureati. In vista di una continua professionalizzazione del corpo docente, vanno, altresì, individuate **forme di monitoraggio in itinere**, attraverso processi di auto e/o eterovalutazione, per una continua qualificazione del sistema scolastico, per valorizzarne gli aspetti positivi e per apportare eventuali correttivi.

DIRITTO ALL'INCLUSIONE: istituire una équipe psicopedagogica multidisciplinare ed attivarsi per l'inserimento sociale e lavorativo

La nostra scuola, da tempo, è attenta all'**inclusione di tutti i suoi studenti**, in modo particolare di quelli che presentano deficit, disagi, fragilità. È questo un obiettivo su cui è doveroso insistere, perché esiste sempre il rischio di forme, anche occulte, di delega e di esclusione. In tal senso RF propone di potenziare la figura dello psicologo scolastico attraverso l'**istituzione di un'équipe psicopedagogica multidisciplinare** con il compi-

to di operare in stretta sinergia con docenti, studenti e famiglie per la pianificazione e l'attuazione di interventi educativi finalizzati alla promozione delle competenze cognitive, emotive e relazionali della comunità scolastica.

Il processo di inclusione per lo studente con disabilità va perseguito e potenziato anche nel segmento dell'istruzione superiore, per far sì che, dopo un attento bilancio delle competenze individuali, in un'azione di rete che deve necessariamente coinvolgere anche la persona interessata, ognuno sia orientato verso un percorso formativo che gli possa garantire in futuro **inclusione sociale** ed **inserimento lavorativo**.

INTERNAZIONALIZZARE LA SCUOLA: attuare accordi bilaterali già sottoscritti

RF ritiene che vada proseguito con decisione il percorso, già intrapreso, di **internazionalizzazione della scuola**, pur prestando sempre la massima attenzione al rafforzamento dell'identità sociale e culturale ed alla **conoscenza delle proprie radici**. In tal senso va data piena attuazione agli accordi bilaterali già siglati con Paesi, quali Malta e l'Irlanda, per un proficuo scambio di docenti e di studenti.

ASILI NIDO GRATIS E OBBLIGO DI FREQUENZA ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: due idee da realizzare

La Repubblica offre, da anni, un'ampia rete di servizi rivolti alle bambine e ai bambini della fascia di età 0-6 anni, essendo ormai acquisita l'importanza fondamentale per lo sviluppo della personalità di una presenza educativa adeguata e mirata fin dai primissimi anni di vita. Un ulteriore passo significativo in questa direzione riteniamo possa essere la **gratuità dei nidi per l'infanzia** e una riflessione circa l'**obbligatorietà della frequenza, nella fascia antimeridiana, dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia**, per sostenere tutti i bambini nel conseguimento degli importanti obiettivi previsti nel curriculum di questa prima istituzione scolastica e per intervenire precocemente in caso di eventuali difficoltà di apprendimento.

AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA SUPERIORE

È opportuno avviare un'ampia riflessione, anche con il coinvolgimento dei docenti, in vista di un **ampliamento dell'offerta formativa della Scuola Superiore** (completamento del percorso dell'Istituto Tecnico e/o istituzione del Liceo delle Scienze Umane) e di una **revisione degli attuali curricula** per adeguarli al mutato contesto socioculturale e alle nuove esigenze formative degli allievi.

RILANCIO DEL CFP: collocarlo nel Dipartimento Istruzione e favorire il prosieguo della formazione

RF ritiene fondamentale un **rilancio della formazione professionale di primo livello** per offrire ai giovani prospettive concrete di realizzazione lavorativa e umana. In questo ambito è opportuno **agevolare**, tramite accordi o eventuali percorsi integrativi, **l'accesso** degli studenti, dopo la qualifica, **a corsi più avanzati** e prevedere una collocazione del Centro di Formazione Professionale nell'ambito del Dipartimento Istruzione.

POLO SCOLASTICO: una nuova struttura per gli studi e per le attività extrascolastiche dei giovani

Si rende, ormai, improcrastinabile la **realizzazione di un nuovo polo scolastico** a Fonte dell'Ovo, una vera e propria "Cittadella dei giovani" che possa ospitare studenti della Scuola Media, della Scuola Superiore, del Centro di Formazione Professionale e dell'Istituto Musicale. La nuova struttura, attigua al centro sportivo e inserita in un'area di elevato interesse naturalistico, potrebbe essere dotata di un servizio di refezione scolastica, facilitando la permanenza pomeridiana dei giovani per la frequenza di attività scolastiche e/o extrascolastiche o per la partecipazione ad iniziative di tipo culturale, anche gestite direttamente dai ragazzi.

ISTITUTO MUSICALE: una realtà da valorizzare ulteriormente

L'Istituto Musicale rappresenta una realtà pubblica capace di creare attività e sinergie uniche e di grande valore nel panorama didattico-socio-culturale sammarinese. È indispensabile garantire all'Istituto strumenti che consentano di tenere conto delle sue peculiarità, di far fronte alle evoluzioni della società e di valorizzarne la storia, assicurando **risorse adeguate, un regime operativo efficiente, il riconoscimento della figura del docente**, nonché un **consolidamento del rapporto con le altre realtà formative** interne ed esterne.

PROGETTO "SMAC CULTURA": un investimento in cultura per i giovani

Per promuovere la crescita personale e l'arricchimento culturale dei giovani, si propone l'**accreditamento** di una **somma** sulla **Smac** per i ragazzi dai 16 ai 20 anni da rendere spendibile **per l'acquisto di libri, biglietti per cinema e teatri o spettacoli dal vivo**, abbonamenti a quotidiani, prodotti dell'editoria audiovisiva, nonché **per frequentare corsi** di recitazione, ballo, canto, pittura, corsi di lingua straniera. Accreditare tale importo sulla Smac e abilitare al ricevimento di tale denaro solo gli esercenti sammarinesi le cui attività economiche rientrano in ambito culturale è anche un modo per incentivare acquisti in territorio.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA: rivedere la normativa e costruire un'alleanza

Il successo educativo di un alunno è, sicuramente, favorito dall'attivazione di **rapporti sempre più sinergici tra scuola e famiglia**. È auspicabile, pertanto, intervenire con opportune **modifiche alla normativa**, ormai datata, **sugli organi collegiali di gestione della scuola** e costruire un'alleanza educativa fra genitori, insegnanti ed operatori di altre agenzie formative, allo scopo di perseguire finalità comuni e rispondere in maniera sempre più adeguata ai bisogni formativi dei giovani.

ATTIVITÀ POMERIDIANE: sostegno alle famiglie con attività laboratoriali per i figli

Sono sempre di più i genitori che non hanno, in territorio, familiari cui affidare i figli al termine delle attività scolastiche. Diversi sono costretti a rinunciare ad un'occupazione proprio per l'impossibilità di conciliare gli orari di lavoro con le esigenze familiari. Per sopperire a queste difficoltà, RF propone di dare avvio ad **attività laboratoriali pomeridiane**, da svolgersi all'interno degli edifici scolastici, cui è possibile iscriversi anche per durate temporali limitate. Questo permetterebbe agli alunni di vivere l'ambiente scolastico in maniera differente e, grazie, all'offerta formativa laboratoriale, di assecondare le individuali specificità valorizzando i propri punti di forza.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI: proseguire nell'aumento dei corsi di studio e realizzazione di uno studentato

Nell'ultimo anno è aumentato notevolmente il numero degli studenti iscritti ai corsi di laurea e ai percorsi di alta formazione della nostra **Università degli Studi**. RF ritiene fondamentale proseguire nell'**ampliamento dell'offerta formativa**, indirizzandosi verso corsi che possano essere funzionali ad una crescita sociale, culturale, sanitaria, imprenditoriale della Repubblica. Vanno, altresì, potenziate le forme di collaborazione con l'Amministrazione Pubblica per attività di ricerca e per l'elaborazione di progetti di sviluppo. Il crescente numero di studenti rende ormai indifferibile la **realizzazione**, con il coinvolgimento anche di soggetti privati, **di almeno uno studentato**, la **riorganizzazione del sistema di trasporti**, in modo da rendere efficiente lo spostamento di studenti non dotati di mezzi propri, l'incentivazione di **punti di aggregazione e di servizi primari**.

SETTORI STRATEGICI: istituire borse di studio per corsi in università prestigiose

Il Paese avrà sempre più necessità, nei prossimi anni, di cittadini altamente qualificati. RF si impegnerà per l'istituzione di **borse di studio in settori strategici per lo Stato**, previo accordo con università prestigiose. Nell'accordo con lo studente, dovrà essere

contemplato l'impegno di collaborazione, al termine del percorso accademico e per un periodo da stabilirsi, con l'Amministrazione Pubblica per l'elaborazione e l'implementazione di progetti volti ad uno sviluppo sostenibile del Paese.

ANTICHE CISTERNE: un museo interattivo dell'identità statuale sammarinese

Tutte le manifestazioni del pensiero che arricchiscono la dimensione umana e spirituale delle persone sono per noi CULTURA. Tra esse la difesa e la valorizzazione della nostra identità statuale, base della nostra esistenza nei secoli, sarà un punto insostituibile. Anche per tale obiettivo dovrà essere portata a compimento la **musealizzazione delle antiche cisterne** del Pianello, progetto già avviato nella precedente legislatura che prevede un **museo dell'identità statuale sammarinese**: un museo interattivo che, grazie alle tecnologie, permetta di vivere un'esperienza unica alla scoperta della nostra storia e delle nostre istituzioni. Un modo vivo, vero ed efficace per conoscere, rafforzare e difendere la nostra identità unica ed irripetibile. Sarà un supporto essenziale anche per le scuole sammarinesi ed uno strumento prezioso per far conoscere ai visitatori le motivazioni della nostra secolare indipendenza.

SPORT: potenziamento strutture sportive

Praticare attività sportive contribuisce a migliorare la qualità della vita e il benessere psicofisico della popolazione e a favorire importanti occasioni di socializzazione. Il rinnovamento delle infrastrutture sportive esistenti e la realizzazione di nuove sono fondamentali per soddisfare le esigenze degli sportivi e **rendere gli impianti sicuri, funzionali ed all'avanguardia**.

SOSTEGNO ALLO SPORT: esplorare nuove modalità di supporto

Le attività delle Federazioni e delle Società sportive richiedono risorse considerevoli e un livello di competenza sempre più elevato. È necessario **rivedere il finanziamento dello Stato ed esplorare nuove modalità di sostegno** e di collaborazione con la Pubblica Amministrazione, al fine di garantire lo sviluppo e la sostenibilità del settore (es. l'implementazione di incentivi fiscali per le aziende che sponsorizzano attività sportive, la promozione di partenariati pubblico-privato per lo sviluppo di infrastrutture e programmi di formazione, la condivisione delle risorse umane...).

ATLETI DI TALENTO: politiche a loro favore

Una nuova politica sportiva mirata a **sostenere gli atleti di talento** che raggiungono risultati significativi in ambito internazionale è essenziale. Il supporto a tali atleti dovrebbe essere indirizzato ad offrire loro opportunità uniche quali l'accesso a strutture di allenamento di alta qualità, coaching professionale, supporto finanziario o inserimento in un corpo militare in modo da coniugare attiva sportiva e lavorativa.

3. TERRITORIO

PIANIFICAZIONE AL CENTRO: affrontare i tanti problemi irrisolti

La **pianificazione** nello sviluppo del Paese a livello territoriale deve tornare ad essere **alla base di ogni intervento** nei campi interconnessi dell'urbanistica, della tutela dell'ambiente naturale e costruito, della transizione energetica, della gestione delle risorse idriche e del ciclo dei rifiuti. La Repubblica di San Marino, dopo anni di stasi dovuti all'incapacità di decidere o all'interesse nel mantenimento di un confuso status quo caratterizzato da interventi estemporanei, ha necessità di affrontare senza indugi e risolvere i numerosi problemi lasciati in eredità da una pressoché totale mancata gestione del territorio.

Per queste ragioni RF si adopererà per il perseguimento, nella prossima legislatura, degli obiettivi di seguito elencati.

PRG BOERI: rapida attualizzazione e approvazione del piano; rescissione delle consulenze inutili

- La rapida **attualizzazione e** conseguente **adozione del Piano Regolatore Generale** redatto dall'arch. **Boeri**, già pagato dai sammarinesi, ma cassato senza plausibili ragioni dalla Segreteria di Stato uscente.

A cinque anni dalla sua redazione il Piano Boeri ha la necessità di essere attualizzato, anche a fronte di scenari sociali ed ambientali mutati. Tuttavia RF ritiene che i temi del consumo del suolo, del riuso edilizio, della tutela ambientale, della sicurezza, della biodiversità fossero efficacemente affrontati dal PRG presentato dall'arch. Boeri e che le prospettate consulenze ad altre figure pur di spicco, dai costi astronomici, siano servite esclusivamente a dilazionare la validità del vecchio PRG del 1992 e le operazioni dallo stesso consentite.

RF propone la rescissione di ogni consulenza non utile all'attualizzazione del Piano Boeri e l'ampliamento, in sede di adozione dello strumento urbanistico, di ogni garanzia in favore dei cittadini per eventuali criticità che dovessero emergere, anche dilatando opportunamente le tempistiche previste per legge per la presentazione di osservazioni e ricorsi.

RIPRISTINO UFFICIO DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

- La riattivazione, anche in forma temporanea allo scopo di supportare l'introduzione del nuovo PRG, dell'**Ufficio di Pianificazione Territoriale (UPT)**, paradossalmente chiuso dal governo uscente proprio nella fase di redazione del nuovo Piano Regolatore. A tale struttura sarà affidata anche una profonda ricognizione sulle esistenti norme al fine di conciliare la politica dei controlli con un'ampia **sburocratizzazione dei processi**, agevolando cittadini e professionisti.

AASLP: autonomia da recuperare, controllo di gestione e formazione

- La **ristrutturazione dell'Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici (AASLP)**, restituendo ad essa la necessaria **autonomia e la conseguente responsabilità** nel perseguimento degli obiettivi legittimamente posti dalla politica. A seguito di una seria **analisi costi-benefici**, per tale Ente vanno individuati gli asset da potenziare, valorizzando le competenze maturate dalle maestranze afferenti ai vari Settori. Si rende, altresì, necessario adottare un modello di management basato su sistemi di **controllo di gestione aziendale**. Un'attenzione particolare va riservata al reclutamento di **nuovi scalpellini** anche tramite l'istituzione di opportuni corsi presso il Centro di Formazione Professionale e all'istituzione della **Fondazione della Pietra**, per valorizzare e tutelare la materia simbolo della statualità la cui disponibilità è sempre più scarsa.

OPERE PUBBLICHE: avvio di una vera stagione di opere pubbliche e revisione degli strumenti di gestione degli appalti

- L'avvio di una vera stagione di **realizzazione di opere pubbliche** (edifici, infrastrutture o semplici interventi volti a risanare il diffuso degrado), quali l'**ospedale** (previa identificazione del modello sanità), il polo scolastico, nuovi **parcheggi** (ad es. piazzale Giangi, P.8 e Borgo Maggiore...), la **ristrutturazione del Teatro di Dogana**, ed altre previste nel Piano Boeri. L'obiettivo è il rilancio del settore edilizio, impiegando in modo virtuoso - con investimenti utili per la comunità e con un ritorno economico- le risorse pubbliche. A tal fine, anche in vista dell'entrata in vigore dell'accordo di associazione con l'Unione Europea, occorrerà dotare le stazioni appaltanti e l'Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici, in particolare, di nuovi strumenti di gestione degli appalti, opportunamente calibrati anche a tutela dell'economia sammarinese. Gli interventi dovranno essere previsti nell'ambito di una corretta pianificazione attuativa a livello urbano, al fine di **evitare la frammentarietà e l'estemporaneità** che ha contraddistinto ogni proposta lanciata dall'esecutivo uscente.

RIQUALIFICAZIONE DI AREE STRATEGICHE: ricercare un rapporto sano con il territorio, le realtà locali e gli investitori privati

- **La riqualificazione di aree strategiche, oggi dismesse o sottovalorizzate** (ad esempio: area Ex Stazione Città, area Ex Tiro a Volo - Murata - area ex Symbol), anche con la ricerca di **sinergie pubblico-private**, abbandonando, tuttavia, il metodo dell'affidamento opaco e incontrollato di zone di pregio tramite delibere del Congresso di Stato o convenzioni capestro, privilegiando piuttosto il dialogo con le **realtà radicate sul territorio** (Giunte di Castello, associazioni o comitati civici). Per ogni iniziativa di collaborazione pubblico-privato andrà effettuata una seria impostazione di **business plan verificabili e trasparenti**, anche per la ricerca di soluzioni relative al **fabbisogno abitativo, alla ricettività turistica, alla creazione di poli di attrazione** (museali o di svago) o a nuovi ed innovativi **modelli di welfare** (ad es.: Co-housing per anziani o intergenerazionali).

INTERRAMENTO CAVI CAILUNGO: progetto da realizzare

Nei piani di intervento vanno individuate delle priorità tenendo in debito conto le esigenze dei cittadini. A questo proposito RF ritiene che l'**interramento dei cavi di alta tensione** della sottostazione elettrica in località **Cailungo**, come da tempo deciso e progettato, debba essere celermente attuato.

AVIOSUPERFICIE DI TORRACCIA: patto territoriale e sicurezza

Sulla questione **aviosuperficie Torraccia**, che ha provocato un forte dibattito pubblico, è fondamentale contemperare l'eventuale ampliamento di tale infrastruttura con le legittime richieste avanzate dai residenti, che vanno coinvolti in tutte le fasi del progetto (Patto territoriale). In ogni modo, l'intervento dovrà rientrare in un piano complessivo di sistema Paese, essere preceduto da un concreto progetto di sviluppo con dettagliato business plan e garantire i più elevati standard di sicurezza, anche per la struttura esistente.

È comunque necessario rilevare che, a fronte della forte attenzione sul futuro dell'aviosuperficie di Torraccia, il governo uscente non ha esplorato le potenzialità dell'Aeroporto Internazionale di Rimini e San Marino "Federico Fellini", il cui sviluppo potrebbe avere per la Repubblica un impatto favorevole in termini concreti e a breve termine, in quanto possiede caratteristiche tecniche non riproducibili all'interno del Paese.

RETE VIARIA: ricercare la sicurezza, puntare a una migliore manutenzione stradale; stop alle consulenze inutili e ripristino della collaborazione con l'Università

- La seria **messa in sicurezza della rete viaria della Repubblica** con il ritorno ad una **manutenzione stradale efficiente** e non propagandistica, cancellando tutte le costosissime consulenze e norme introdotte dalla Segreteria di Stato uscente che non hanno prodotto altro che il blocco degli appalti pubblici ed un aggravio economico e burocratico nell'espletamento anche delle più semplici operazioni conservative del patrimonio viario. Andrà invece, rapidamente ripristinata la proficua ed economicamente vantaggiosa collaborazione in ambito di manutenzione stradale fra l'AASLP e l'Università di San Marino colpevolmente interrotta. Dovranno essere **ricercate soluzioni che privilegino la sicurezza intrinseca della strada** (ad esempio: strada Sottomontana), evitando di limitarsi alla sola installazione di postazioni di **autovelox**. Va tenuta in debita considerazione la **sicurezza di pedoni e ciclisti**: purtroppo ancora mancano piste ciclabili, marciapiedi, anche in aree centrali, del Paese ed attraversamenti pedonali sicuri, soprattutto sulla superstrada. La cultura della sicurezza stradale deve essere implementata verso coloro che conseguono la patente di guida, con corsi di guida sicura, illustrazione sul corretto utilizzo degli ADAS (nuovi sistemi avanzati di assistenza alla guida) e addestramento per il potenziale utilizzo di veicoli a propulsione elettrica.

SISTEMI DI MOBILITÀ: servizi efficienti e forme di trasporto innovative

- Lo studio finalizzato all'introduzione di **innovativi e diversificati sistemi di mobilità**, con particolare riferimento al trasporto di merci e pubblico da ripensare non solo dal punto di vista dell'efficienza, ma anche in termini di **interscambio e attrattività**. In questo ambito va perseguito un realistico **riutilizzo della tratta ferroviaria storica Rimini-San Marino**, oggetto di altisonanti quanto disattese promesse da parte dell'esecutivo uscente. Il trasporto pubblico di persone deve essere riorganizzato alla ricerca di servizi efficienti, andando incontro alle nuove esigenze della popolazione. Il collegamento Rimini-San Marino, oggi possibile solo su gomma, va dotato di strumenti nuovi che possano affiancare il trasporto già esistente e integrarlo in fasce orarie in cui non sono previsti servizi (es. **car sharing elettrici da/verso stazioni FS di Rimini**).

RF, come anche indicato nel Piano Boeri, considera necessario anche sviluppare, in prospettiva, piani per l'introduzione di **veicoli a guida autonoma**, con specifiche normative.

MOBILITÀ ELETTRICA: stazioni di ricarica e investimenti sul parco automezzi

- Il tema della **mobilità elettrica** è stato colpevolmente accantonato dal governo uscente che non ha effettuato alcun tipo di investimento sulla rete di ricarica e sul parco automezzi della Pubblica Amministrazione, non installando ad esempio **stazioni di ricarica alimentate ad energia rinnovabile** presso gli edifici pubblici o **stazioni ad alta capacità**. RF ritiene prioritario colmare velocemente questo gap nei primi mesi della prossima legislatura.

AGRICOLTURA: cura del territorio, produzioni sane e di alto livello, enogastronomia

Il comparto agricolo è importante e va tutelato per la sua funzione di baluardo contro la cementificazione e il dissesto del territorio; può essere fonte di ricchezza e di posti di lavoro di qualità anche per i giovani.

Occorre, però, ripensare e riadattare il settore rendendolo più moderno e più funzionale alla crescita del sistema Paese, cercando di abbandonare definitivamente logiche e sistemi produttivi basati sulla ricerca della quantità più che della qualità, che mal si adattano alle peculiarità del nostro territorio.

Per ottenere questo l'agricoltura va sostenuta, come d'altronde avviene in tutti i contesti a noi vicini.

A fronte di questo supporto, che ovviamente andrà tarato sulle possibilità economiche del Paese, RF si adopererà per:

- avere **produzioni sane e di alto livello qualitativo** con particolare attenzione al biologico, ottenute nel rispetto della terra e di livelli adeguati di benessere animale;
- tutelare ed implementare la **biodiversità**;
- contribuire effettivamente alla **manutenzione e cura del territorio**, nonché alla lotta al dissesto idrogeologico ("gli agricoltori custodi del territorio");
- concorrere all'accrescimento del decoro dell'ambiente favorendo lo sviluppo di **aziende agricole e di agriturismi belli e funzionali**;
- cooperare all'attrattività e al prestigio del Paese con la proposta di **prodotti tipici made in San Marino**, facendo sì che l'agricoltura diventi un volano per la promozione turistica tramite la creazione di un circolo virtuoso fra agrozootecnica, ospitalità/ristorazione ed enogastronomia.

4. ENERGIA - TRANSIZIONE ECOLOGICA

TRANSIZIONE ENERGETICA: efficientamento edifici, regolamentazione dei sistemi a biomassa, verso un'autonomia energetica

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite è un riferimento imprescindibile per coordinare tutte le politiche, gli investimenti economici in materia di tutela dell'ambiente.

RF si impegnerà per l'effettuazione di un'attenta ricognizione e di un serio aggiornamento di tutte le banche dati ambientali esistenti al fine di **redigere** con la massima celerità il **4° Piano Energetico Nazionale (PEN 4)**, non varato nel corso dell'uscente legislatura, a fronte del PEN 3 scaduto nel 2021. A tal fine si propone di ampliare al massimo il novero degli interlocutori pubblici e privati per riconsegnare al Piano il ruolo di strumento non solo di programmazione, ma anche di attuazione pratica degli indirizzi di politica energetica ed ambientale che in particolare contempleranno:

- la **prosecuzione di politiche per la transizione energetica**, con particolare riferimento all'**efficientamento degli edifici esistenti privati**;
- la pianificazione e l'avvio, dopo anni di sostanziale inerzia, dell'**efficientamento energetico del patrimonio immobiliare dello Stato**, quale modello trainante per l'edilizia privata. Andrà individuato nelle primissime fasi della legislatura, fra gli immobili pubblici, un edificio-manifesto (una sede scolastica o istituzionale), per cui avviare immediatamente le fasi di diagnosi energetica, progettazione ed esecuzione delle opere di efficientamento;
- la **regolamentazione dei sistemi a biomassa** per il riscaldamento domestico, a contenimento delle emissioni in ambito urbano delle polveri sottili e sottilissime;
- l'istituzione di una rete territoriale di **punti di controllo della qualità dell'aria (centraline)** fissi e mobili con accesso pubblico ai dati rilevati;
- l'individuazione di scenari energetici innovativi, per quanto concerne ad esempio la mobilità pubblica e privata (**idrogeno**), o forme di accumulo di energia che possano rendere San Marino un laboratorio ambientale all'avanguardia;
- l'adozione del modello della **Comunità Energetica** superando lo schema meramente concessorio (peraltro a società estere) e di cortissimo respiro tecnico ed attuativo adottato in tale ambito dal governo uscente;
- lo studio e l'approfondimento senza preconcetti di **fonti di energia d'avanguardia** nel campo della termovalorizzazione e dell'atomo atte al conseguimento, in prospettiva di una reale autonomia energetica per la Repubblica.

AUTONOMIA IDRICA: invaso in territorio ed efficientamento rete, sdoppiamento rete fognaria

Il tema dell'**indipendenza idrica della Repubblica di San Marino** va definitivamente approfondito, partendo dagli studi già in possesso dell'Amministrazione ed individuando, così come per i temi dell'energia, **soluzioni fra loro complementari**, nella consapevolezza che l'adozione di un solo indirizzo non potrà portare a risultati soddisfacenti.

In particolare RF propone:

- la ripresa degli studi per la realizzazione di un **invaso in territorio sammarinese** finalizzati al definitivo chiarimento della fattibilità tecnica dell'opera e alla valutazione di convenienza economica basata sulle prospettive di disponibilità e futuro valore della risorsa idrica. In ogni caso, anche in funzione dei contenuti dell'accordo di associazione con l'Europa, andranno consolidati ed eventualmente ampliati gli accordi politici anche a supporto di tale opera (rinnovo e messa in sicurezza dei contratti e delle concessioni per approvvigionamenti esterni, accordi di salvaguardia dell'eventuale bacino imbrifero);
- una campagna di ricerca per lo **sfruttamento di nuove fonti interne** potenzialmente incrementabili secondo gli studi già condotti;

- l'adozione, desunta dai Paesi portatori delle migliori pratiche, di tecnologie per la **riduzione delle perdite di rete** da adeguare agli standard mondiali d'eccellenza anche, se necessario, tramite il rifacimento programmato di linee di adduzione obsolete;
- l'incentivazione del **risparmio e dell'accumulo idrico** in edilizia, nel settore produttivo ed in agricoltura, tramite l'aggiornamento delle normative di settore;
- la ripresa di una vasta campagna informativa che, a cominciare dalla scuola, indirizzi all'**uso consapevole e al risparmio dell'acqua**;
- la redazione di tutti gli **strumenti di programmazione, controllo e gestione** della **risorsa idrica** previsti dalla normativa e non ancora realizzati;
- il definitivo **sdoppiamento della rete fognaria privata** (acque bianche - acque nere), anche prevedendo incentivi o agevolazioni, al fine di introdurre sui principali collettori di scarico pubblico opere all'avanguardia per la **depurazione ad uso irriguo o industriale delle acque reflue**.

GESTIONE DEI RIFIUTI: recuperare il tempo perso con il superamento del doppio sistema di raccolta, tariffa puntuale rifiuti

La Repubblica di San Marino deve diventare uno Stato virtuoso nella gestione dei rifiuti, assumendosi le proprie responsabilità ed allineandosi alle disposizioni dell'Unione Europea. Purtroppo l'esecutivo uscente ha perso quattro anni in questo settore, non ha compiuto scelte strategiche ed ha aumentato a dismisura i costi di gestione a carico dello Stato.

RF si adopererà per:

- il **superamento del doppio sistema di raccolta** sul territorio (in strada e porta a porta), che non risolve il degrado delle vie urbane ed extraurbane, non contiene i costi di gestione, né consegue le soglie di differenziamento imposte dagli accordi con le regioni limitrofe;
- l'attuazione di politiche di **economia circolare nella gestione del rifiuto**, incentivazione del riciclo, riparazione e riuso da adottarsi a seguito della drastica riduzione nella produzione del rifiuto stesso da perseguire anche tramite l'introduzione di apposite norme relative, ad esempio, al contenimento nell'uso di materiali ad alto impatto ambientale come la plastica;
- nella consapevolezza che la gestione del ciclo dei rifiuti rappresenta per lo Stato un "asset" fondamentale e valutati i contenuti dell'accordo di associazione con l'Unione Europea, ricerca delle **soluzioni a minor impatto in termini strettamente ambientali** ed in tale alveo individuazione di quella a minor costo;
- l'istituzione di una **tariffa puntuale per i rifiuti** definita per le singole utenze civili, superando l'attuale sistema tariffario basato sulle bollette elettriche, obsoleto, non equo e ingiustificatamente oneroso per i cittadini che producono energia elettrica da impianti fotovoltaici;
- **la lotta allo spreco alimentare**, con l'introduzione di regole ai diversi livelli della filiera (produzione, vendita e ristorazione) e l'adozione di strumenti quali la doppia scadenza in etichetta, il last minute market supportato da applicazioni software e la donazione solidale. La dimensione del Paese consentirebbe in tale ambito il raggiungimento di standard elevatissimi tali da rendere San Marino **un modello virtuoso a livello mondiale**.

5. RELAZIONI INTERNAZIONALI

ACCORDO DI ASSOCIAZIONE CON L'UE: trasparenza verso i cittadini e tutela delle peculiarità

Abbiamo sempre sostenuto la necessità di portare a termine i negoziati per l'**accordo di associazione** perché crediamo che la piena integrazione all'interno del mercato unico europeo, quindi l'equiparazione dei nostri cittadini, imprese, banche, professionisti a quelli dell'Unione Europea, sarà un vero e proprio punto di svolta per il nostro Paese.

L'esperienza di tutti gli altri piccoli Stati (es. Malta, Cipro, Lussemburgo, Liechtenstein), che nel tempo hanno aderito all'UE o allo Spazio Economico Europeo, mostra chiaramente come tale collocazione possa rendere molto più forte, e sostenibile il percorso di crescita economica e di ammodernamento del Paese.

Allo stesso tempo, nel rispetto dell'art. 8 del Trattato sul Funzionamento dell'UE, l'Unione Europea deve aver posto una particolare attenzione alla **tutela delle specificità e peculiarità del nostro Paese**. E lo ha fatto attraverso una negoziazione che sia San Marino che Andorra hanno portato avanti separatamente su singoli dossier di particolare rilevanza per ciascuno dei due microstati. Pur attendendo il testo ufficiale dell'accordo, sappiamo già che uno dei punti trattati con specifica attenzione è stato, ad esempio, quello della libera circolazione e stabilimento delle persone.

Su questo ed altri temi sensibili crediamo sia indispensabile **essere molto trasparenti ed informare con tempestività la cittadinanza**, non appena sarà disponibile il testo nella sua interezza, per far sì che tutti i sammarinesi possano comprendere al meglio il contenuto dell'accordo e la sua portata, sia in termini di opportunità che in termini di cambiamento.

Riteniamo altresì che sia **essenziale preparare l'apparato amministrativo al recepimento della normativa europea** prevista dall'accordo stesso, attraverso l'istituzione di una task force composta da funzionari pubblici preparati e competenti nelle materie oggetto dell'accordo, che possano seguire l'enorme lavoro che si rifletterà sull'intera Pubblica Amministrazione una volta avvenuta la ratifica. Questa task force sarà guidata e coordinata dalla Direzione Affari Europei del Dipartimento Affari Esteri e dalla Missione permanente di San Marino presso l'UE.

PROGETTAZIONE EUROPEA: attivarsi per l'accesso ai fondi e ai finanziamenti europei

L'Unione Europea finanzia, attraverso fondi diretti e indiretti, una varietà di programmi e azioni in settori molto diversi tra loro che vanno dall'agricoltura e ambiente, alla cultura, istruzione e formazione, alla ricerca e innovazione, e altri ancora.

San Marino, pur non essendo un paese membro dell'UE, ha la possibilità di lavorare sui canali di accesso a questi programmi.

Per questo siamo convinti che oggi, forti della conclusione dei negoziati per l'accordo di associazione con l'Unione Europea, e sfruttando il prezioso lavoro portato avanti parallelamente negli ultimi anni dalla Direzione Affari Europei del Dipartimento Affari Esteri, si debba proseguire nel percorso di studio, di networking e di messa in opera di questi complessi meccanismi, di aprire i canali della cooperazione e della progettazione europea e consentire così alle realtà sammarinesi l'accesso ai fondi e finanziamenti.

CONVENZIONE DI AMICIZIA E BUON VICINATO: revisione e superamento di limiti

L'accordo di associazione con l'UE consentirà finalmente un nuovo scatto in avanti dei rapporti bilaterali con l'Italia: la **revisione della Convenzione di Amicizia e Buon Vicinato** del 1939 (e le sue successive integrazioni) porterà enormi benefici, eliminando i vincoli oggi esistenti su tabacchi, carburanti, accise e casa da gioco. Consentirà inoltre la finalizzazione di un altro accordo fondamentale, in corso di trattativa, relativo al riconoscimento dei titoli di soggiorno sammarinesi sul territorio italiano.

RF rileva che alcune scelte discutibili adottate, in particolare, negli ultimi tempi dal governo (vendita di veicoli, alcune tipologie di residenza...) possano portare delle turbative nel rapporto con l'Italia, per noi fondamentale. Sarà necessario fin da subito nella prossima legislatura lavorare per **rimuovere qualsiasi criticità** in tale rapporto.

RELAZIONI BILATERALI E MULTILATERALI

La Repubblica deve inoltre essere protagonista nello scenario internazionale, attraverso la **valorizzazione dei rapporti con i principali Paesi partner non membri dell'UE** e specialmente con Stati Uniti d'America e Regno Unito.

CORPO DIPLOMATICO E CONSOLARE: asset strategico per lo sviluppo del Paese

Il **corpo diplomatico e consolare è un asset strategico**, in questa congiuntura storica, per consentire la tutela della sovranità e lo sviluppo del Paese. Andrà favorita la coesistenza dei diplomatici di carriera, vero fulcro del Dipartimento Affari Esteri, e quelli non di carriera, il cui apporto è, per un micro Stato, comunque rilevante.

CORPO CIVILE DI PACE: un progetto da implementare

RF ha sostenuto progetti di legge tesi alla **creazione** di un **Corpo Civile di Pace**, sull'esempio delle attività di intervento civile già messe in campo dall'ONU, sotto forma di assistenza umanitaria, monitoraggio dei diritti umani, costruzione della fiducia, rimpatrio dei profughi, smobilitazione degli eserciti, ricostruzione amministrativa e dei servizi. Tale progetto deve essere implementato nella prossima legislatura.

RUOLO CENTRALE DELL'ONU PER LA PACE

Repubblica Futura segue con preoccupazione quanto sta accadendo a livello mondiale con conflitti armati e con atti di terrorismo che stanno provocando distruzioni e vittime nelle popolazioni civili.

In questa ottica, la Repubblica di San Marino dovrà **riaffermare il ruolo delle Nazioni Unite come consesso in cui dirimere i contrasti**, nel rispetto della sovranità dei singoli Stati e respingendo il ricorso alla forza come mezzo di risoluzione dei conflitti.

RF ritiene che San Marino nella prossima legislatura dovrà farsi parte attiva a livello bilaterale e multilaterale per fare cessare i conflitti armati ed implementare il dialogo internazionale.

6. SANITÀ - PREVIDENZA

La sanità è uno dei settori cardine su cui RF intende prestare la massima attenzione. La legislatura appena terminata ha mostrato una **situazione indecorosa, caratterizzata da scelte clientelari** e, in molti casi, **discutibili** e **controproducenti**. L'emergenza pandemica ha mostrato plasticamente tutte le fragilità del sistema sanitario, a cui sarebbe stato doveroso porre rimedio. Le polemiche sul **COT** e sulla **medicina di base**, i lunghi **tempi d'attesa** per le visite specialistiche, le fughe dei professionisti, il via vai dei vertici dell'ISS sono stati una **costante di questi ultimi anni** ed hanno aggravato la percezione dei sammarinesi sulla reale funzionalità dei servizi sanitari.

REPERIMENTO DEL PERSONALE SANITARIO: priorità assoluta da affrontare con proposte precise e immediate

Uno degli aspetti che più incide negativamente sulla sanità sammarinese è la **manca di personale sanitario e socio-sanitario**. È urgente attuare politiche atte ad aumentare la competitività del nostro sistema per dare maggiore riconoscimento alle diverse figure professionali.

Per quanto riguarda la carenza di medici, alcuni settori ospedalieri e la medicina di base faticano ad erogare le prestazioni richieste e la copertura assistenziale nell'arco delle 24 ore. Si tratta di un problema che si trascina da tempo e che colpevolmente è stato trascurato fino alle emergenze attuali. Nel corso degli ultimi dieci anni, anche gli esiti dei referendum sui limiti degli stipendi ai dipendenti pubblici e contro la libera professione medica, sostenuti da forze populiste, non hanno favorito nuove assunzioni.

La Legge n.139/2018 (Disciplina della dirigenza medica dell'ISS) ha contribuito ad uniformare i ruoli rispetto alla sanità europea e a rivisitare le retribuzioni: ciò ha consentito, quanto meno, di arrestare parzialmente l'emorragia dei professionisti verso l'estero.

Per mantenere i servizi sanitari e la qualità delle prestazioni saranno indispensabili:

- **nuove condizioni normative ed economiche** che facilitino l'attrazione dei medici nel nostro Paese e li involino a rimanervi;

- convenzioni con università italiane affinché riservino **posti nelle facoltà di medicina e nelle scuole di specializzazione** a residenti sammarinesi;
 - **convenzioni con strutture sanitarie esterne** per ricoprire le emergenze di personale in modo da mantenere attivi i servizi;
 - in attesa della piena entrata in vigore dell'accordo di associazione con l'UE, accordo con l'Italia per il **cumulo dei trattamenti pensionistici** fra i due Paesi;
 - incentivazione della **libera professione intramoenia** e del **turismo sanitario** con lo scopo di aumentare le entrate e la casistica, affinché il sistema risulti attrattivo anche per i migliori professionisti sul mercato.
- Per quanto riguarda altre categorie sanitarie:
- dare la possibilità agli **infermieri**, attraverso un accordo bilaterale con il Ministero della Salute, di iscriversi all'Albo italiano - cosa attualmente non consentita - fermo restando che anche per questa categoria di professionisti vanno ricercati accordi con le università italiane per un **accesso facilitato ai corsi di Scienze Infermieristiche** dopo attenta programmazione;
 - **istituire** - con la modifica della Legge n.119/2000, visti i servizi prestati nel fronteggiare la pandemia da Covid19 - la **figura dell'Operatore Socio Sanitario (OSS)**, oggi Operatore Tecnico Assistenziale (OTA), e **dell'Autista Soccorritore** con riconoscimenti adeguati;
 - prevedere l'**assunzione a tempo indeterminato** del personale sanitario e socio-sanitario **dopo** un periodo di **12 mesi**;
 - riconoscere le mansioni di **infermieri e OSS** come **lavori usuranti**;
 - equiparazione di tutte le figure sociosanitarie a **parità di ruolo**.
- RF ritiene altresì doveroso prestare una particolare attenzione verso patologie che in questi ultimi anni stanno avendo sempre una maggiore incidenza nella popolazione. In particolare, per ciò che riguarda le **patologie oncologiche**, si propone, a supporto delle indagini cliniche già in corso, anche di **realizzare un registro** che colleghi le tipologie di tumori alla residenza nelle varie zone del territorio, onde valutare potenziali fattori di rischio ambientale.

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ISS: serve una profonda riforma

Al fine di riportare sotto controllo tutte le attività dell'Istituto e avere piena contezza delle risorse e dei costi, sarà necessaria una profonda **riorganizzazione del settore amministrativo** a favore di un apparato più snello, moderno ed efficace. Proponiamo:

- la revisione della Legge n.165/2004 (legge degli organismi istituzionali e di gestione dell'ISS), con la compartecipazione del personale ISS alle scelte;
- la revisione dei compiti e delle funzioni dell'Ufficio del Personale, dell'ingegneria clinica e dell'Ufficio Tecnico;
- la dotazione di un vero ufficio legale per la tutela del personale sanitario.

ALTRE IDEE PER UNA SANITÀ PIÙ FRUIBILE: eliminazione mini COT, liste d'attesa, medicina di base e hospice per terapie antalgiche

Infine, alcuni interventi che riteniamo necessari:

- predisporre un progetto di **realizzazione di un hospice intra ospedaliero** in grado di fornire adeguate **terapie antalgiche**;
- **abolizione** delle **mini COT** nei Centri della Salute e il ritorno ad un rapporto più diretto fra cittadino e medico/infermiere;
- introduzione di nuovi sistemi di contatto, oltre a quello telefonico, fra servizi sanitari e pazienti per prestazioni non urgenti (es: prenotazioni, farmaci, ecc.);
- **riduzione liste d'attesa** e **modalità di prenotazione più agili**;
- possibilità di ampliamento del quadro delle patologie su cui è possibile ricorrere ad una **second opinion**.

PSICOLOGO DI BASE: nuova figura nei Centri Sanitari

Per garantire il benessere dei cittadini di tutte le età e categorie sociali, si propone l'**introduzione di una figura di psicologo** all'interno **della medicina di base**, che operi in stretta collaborazione con il personale sanitario. Uno psicologo che si occupi degli assistiti over 18 con fragilità sociali e momentanee che non necessitano di una presa in carico da parte del Servizio di Salute Mentale, ma di accompagnamento empatico in un periodo complesso della vita.

SETTORE SOCIO SANITARIO: potenziamento del Servizio Minori e del Centro Educativo, organicità dei profili di ruolo

Le nostre osservazioni riguardo all'ambito socio-sanitario si basano su un'analisi rispetto al metodo e alla forma. Il **decreto sull'Atto Organizzativo** recentemente emesso ed in attesa di ratifica contempla **cambiamenti non condivisi con gli operatori** ed affidati **a Dirigenti non legittimati da concorsi**. Questo non può essere un metodo di lavoro proprio di uno Stato di diritto.

La **riorganizzazione** del socio-sanitario va attuata in modo funzionale sulla base di **reali esigenze dell'utenza** e non di raggruppamenti di servizi che hanno il solo scopo di creare aree di potere.

La nostra proposta per il socio-sanitario è la seguente: che l'UOC **Servizio Minori** sia **potenziato** nella sua funzione di sostegno all'infanzia, all'adolescenza e alla disabilità dei minori, in connessione con le famiglie, la scuola ed il territorio.

A questo proposito deve essere rafforzato il **Centro Educativo**, già esistente e a rischio scomparsa a favore di scelte non inclusive, che lavora su tutte le dinamiche e casistiche infantili ed adolescenziali ad ampio raggio, fornendo prestazioni specifiche di tipo pedagogico, educativo, psicomotorio, attraverso attività in rete con la scuola, con la famiglia e con le agenzie territoriali. Il nostro suggerimento è quello di potenziarne l'organigramma per un servizio ancora più efficiente, inserendo le diverse specificità (psicologo, pedagogo, assistente sociale, psicomotricista, educatore) e differenziando i profili di ruolo rispetto alle competenze.

SISTEMA PENSIONISTICO: necessità di una riforma del sistema, modificare le regole per il riscatto degli anni di laurea e creare un Ente di Gestione dei Fondi

Garantire una **previdenza sostenibile** richiede una riforma profonda del modello, obiettivo fino ad oggi fallito.

È chiaro a tutti che l'attuale sistema a ripartizione non regge più perché il rapporto lavoratori/pensionati è oramai troppo basso per garantire una equa redistribuzione delle risorse fra generazioni: questo crea una forte penalizzazione delle fasce più giovani.

Sarà necessario investire sempre di più nel sistema a capitalizzazione, l'unico in grado di sfuggire a questa "**trappola demografica**", creando le condizioni affinché lo Stato aiuti a superare il fenomeno della "doppia contribuzione" (cioè la necessità di versare sia per finanziare la pensione dei pensionati sia per costruire la propria) che sempre accompagna l'introduzione di tale modello pensionistico e può pregiudicare fortemente il potere d'acquisto di chi lavora.

RF intende realizzare, nell'immediato, i seguenti interventi:

- per generare un adeguato rendimento alla massa di fondi pensione, si propone la **costituzione di un Ente**, che si caratterizzi per una **gestione trasparente, professionale** e con un basso profilo di rischio **dei fondi del primo e secondo pilastro pensionistico**; l'Ente dovrà avere una adeguata partecipazione negli organismi decisionali di tutte le parti sociali;

- per garantire ai giovani altamente istruiti di dare un valore reale, anche a fini previdenziali, agli anni di laurea, si propone di **modificare il sistema di calcolo degli importi per il riscatto degli anni di laurea**, rendendolo meno costoso rispetto ai reali benefici ottenuti.

POLITICHE PER GLI ANIMALI DA AFFEZIONE: deducibilità fiscale e maggiori servizi per gli amici a 4 zampe

Le **politiche per gli animali d'affezione** sono da potenziare rispetto alla forte sensibilità che sta maturando nella cittadinanza, con interventi concreti per ridurre gli oneri economici per i proprietari di cani e gatti.

L'introduzione di specifici interventi, con bonus da accreditare sulla Smac, la **deducibilità fiscale delle spese veterinarie - compresi i farmaci** - e quadro normativo fiscale specifico per il settore veterinario nazionale sono alcune proposte per il settore.

In quest'ottica è anche necessario aumentare in modo considerevole i servizi per gli amici a quattro zampe in territorio (esempio **area di sgambamento in ogni Castello**), sia che siano residenti, sia che accompagnino visitatori e turisti.

7. WELFARE - POLITICHE SOCIALI E PER LA CASA

L'elaborazione di un **nuovo modello di welfare con politiche sociali innovative** è una delle sfide cruciali per la prossima legislatura.

Negli ultimi anni si è assistito ad una riduzione drastica della natalità ed un aumento della fascia di popolazione in età avanzata.

Tali fenomeni richiedono interventi complessi e concertati con le parti sociali, in modo da garantire la **sostenibilità e l'efficacia del welfare**.

WELFARE PER LA TERZA ETÀ: cohousing e più strutture per anziani non autosufficienti

Un'attenzione particolare dovrà essere riservata all'invecchiamento demografico della popolazione, un fenomeno che sta trasformando gran parte del nostro stato sociale e nel cui ambito sanità e sistema previdenziale saranno, sempre più, costrette a fare i conti.

È essenziale adottare politiche di **invecchiamento attivo**, passando da un concetto di ageismo, discriminazione nei confronti dell'anziano, a politiche di valorizzazione.

RF propone un **ripensamento del welfare a sostegno della terza età**, affiancando all'attuale sistema basato esclusivamente sulle badanti, per molti oneroso e talora insostenibile, la realizzazione di strutture abitative comuni per anziani autosufficienti (**cohousing**), che prevedano spazi comuni ricreativi e l'assistenza di personale sanitario, consentendo agli anziani di poter **vivere in comunità e di non sentirsi soli**.

Tale tipologia di strutture potrebbe avere anche una dimensione intergenerazionale. Vanno, altresì, favorite la **nascita di nuove strutture**, anche private, per anziani non autosufficienti, sottoposte a sistemi di accreditamento e di controllo della qualità stringenti, prevedendo forme di contributo pubblico per il pagamento delle rette e precisi standard da rispettare a livello di spazi, personale e trattamenti.

RIFORMA DEL WELFARE PER LE FAMIGLIE: più servizi, maggiore fruibilità e più facilitazioni a sostegno della natalità

Negli ultimi dieci anni si è perso oltre il 40% delle nascite, nel 2023 sono nati solo 191 bambini. È un segnale concreto di un **profondo cambiamento delle dinamiche** sociale e culturali. RF ritiene necessario adottare misure concrete per **contrastare l'inverno demografico**, che ha già e avrà ancora di più in futuro effetti rilevanti sul sistema economico e sociale della Repubblica: l'obiettivo è una significativa ristrutturazione dei servizi a sostegno delle famiglie, in termini di orari, potenziamento e fruibilità. Pertanto proponiamo:

- **azzerare la retta** degli **asili nido** a carico delle famiglie;
- assicurare alle famiglie l'**iscrizione** dei **figli** al **medesimo nido** per l'infanzia;
- **prevedere l'estensione** del **congedo parentale fino ai tre anni** del figlio per il padre o la madre che non intendono usufruire del servizio degli asili nido, con un'adeguata corresponsione dell'indennità anche per un genitore non occupato;
- **incentivare** (attraverso specifici sconti fiscali o contributivi) la **creazione di asili nido aziendali**;

- **incentivare** (attraverso bonus e forme di credito d'imposta) i soggetti che si occupano di **servizi alle famiglie a domicilio** (asili a domicilio, babysitteraggio comune, ecc.);
- **modificare la norma** sulla **deducibilità fiscale** del **costo** del **babysitteraggio** (oggi possibile solo fino a 2.000 € annui, solo se non ci sono posti al nido e solo fino ai 3 anni di vita del bambino), eliminando questi limiti e collegando la deducibilità di tali costi al livello di ICEE del fruitore;
- **incentivare il welfare aziendale** erogando, ad esempio, un credito d'imposta alle imprese per interventi di welfare aziendale o fringe benefit (per un ammontare massimo annuo da stabilirsi per ogni dipendente), e lavorare per l'istituzione di uno specifico portale per imprese e lavoratori che vogliano offrire servizi di welfare aziendale (es: baby sitter);
- **riduzione** dei **costi di iscrizione ai centri estivi** pubblici in base al livello ICEE, fino a giungere al solo pagamento della refezione;
- **assicurare l'erogazione degli assegni familiari** anche **ai disoccupati** e **differenziarne l'importo** in base al livello dell'ICEE;
- **creare momenti di attività formative** e di approfondimento **per la fascia 6-11 anni** che voglia restare nelle strutture scolastiche al termine della scuola;
- creare un **sistema di taxi integrato** che supporti le famiglie nei trasporti da scuola a casa ed alle attività sportive formative, ricreative e culturali, favorendo un'iniziativa di sinergia pubblico-privato-volontariato;
- **prevedere** una copertura economica anche attraverso **l'indennità di malattia per quei genitori** (dipendenti o lavoratori autonomi o liberi professionisti che siano) **necessitati ad astenersi dal lavoro** a causa della malattia dei figli minori di 11 anni;
- **modificare** la **normativa** sullo **smart working**, prevedendo incentivi per le aziende che adeguino le proprie modalità del lavoro in tal senso;
- **incentivare** la **flessibilità oraria** per i genitori-lavoratori, con opportuni strumenti fiscali;
- **incentivare** attraverso detassazioni **la scelta di giovani coppie e single** provenienti dall'UE (manager, alti funzionari di aziende ed amministrazioni) **di stabilirsi a San Marino** sfruttando sia la necessità di costanti spostamenti di queste figure professionali, sia le attuali possibilità date dallo smart working (buen retiro per giovani).

POLITICHE PER LA CASA: aumentare l'offerta, favorire la domanda

La possibilità di **acquistare o affittare casa a prezzi sostenibili** e in tempi ragionevoli rappresenta un elemento strategico per favorire la nascita e la stabilità delle famiglie.

Attualmente il mercato immobiliare soffre di una rilevante **scarsità di offerta di immobili**, con la conseguenza che i prezzi sono quasi proibitivi per la capacità di spesa dei nuclei familiari. Tale situazione si somma alla difficoltà di accesso al credito per l'acquisto e agli elevati tassi di interessi praticati per i mutui ipotecari.

Per far fronte a questa situazione proponiamo i seguenti interventi destinati al mercato degli immobili residenziali:

- **migliorare la legislazione sulla locazione immobiliare** per favorire l'immissione di nuovi alloggi sul mercato, migliorando le procedure a tutela dei proprietari di immobili rispetto a inadempienze contrattuali degli inquilini;
- **tassazione fissa e proporzionale** (cedolare secca) pari al **2,5%** sui ricavi dei canoni d'affitto degli immobili;
- **incentivazione per i proprietari di immobili** che necessitano di ristrutturazione, messa a norma, efficientamento energetico, **i quali accettano di destinare tali immobili all'affitto a prezzi calmierati**, secondo un modello tipo equo canone, per un certo periodo di tempo;
- **azzerare l'imposta di registro** anche sull'acquisto di abitazioni successive alla prima, se si tratta della propria abitazione di residenza e dell'unica casa intestata;
- **sospensione del pagamento della quota capitale dei mutui in presenza di gravi condizioni** intervenute nel corso della vita, come la perdita del lavoro;

- **studio di un sistema di tassazione degli immobili sfitti** (ad eccezione degli immobili di proprietà acquisiti per le necessità della famiglia) **con introiti destinati all'edilizia sociale**; esenzione dal pagamento di tale tassa per i proprietari che volontariamente aderiscono ad un sistema di "equo canone" (cioè l'accettazione di un prezzo prefissato, basato su studi di mercato) per l'affitto dell'abitazione in questione;
- **riavvio di un piano di edilizia popolare**, con il recupero, ove possibile, del già edificato (anche attraverso la destinazione allo scopo degli NPL immobiliari con uno specifico accordo con gli istituti bancari) e, qualora non possibile, un'edificazione compatibile con un limitato consumo dei suoli;
- **potenziare i controlli**, in maniera non invasiva e da remoto (ad esempio controllando le utenze ed i consumi delle abitazioni) **della effettività delle residenze**.

POLITICHE PER LA DISABILITÀ: una nuova e organica legge sulla disabilità

Sul tema della **disabilità**, è importante **riassumere tutte le politiche all'interno di un unico testo legislativo**, aggiornato e innovativo, destinando le necessarie risorse economiche per attuare gli interventi in esso contenuti e giungere finalmente ad una reale realizzazione degli obiettivi sanciti dalle convenzioni internazionali a cui la Repubblica di San Marino aderisce, evitando che rimangano solo parole.

All'interno di una nuova e organica legge sulla disabilità andranno normati:

- la figura del **caregiver** (prevedendo in particolare per lo meno i contributi figurativi per chi svolge tale attività);
- **l'assistenza domiciliare o strutture residenziali** per chi ha difficoltà di movimento ed è solo;
- il **"Dopo di Noi"**;
- la figura dell'**assistente personale**;
- **l'abbattimento delle barriere architettoniche** negli edifici pubblici;
- la previsione della **gratuità di farmaci e integratori** che si rendessero necessari per la persona con disabilità;
- **contributi per le spese mediche e per ausili** di varia natura connessi alla disabilità del soggetto;

ed andrà inserita una parte dedicata all'**inserimento lavorativo** delle persone con disabilità, seguendo le linee tracciate nel decreto terminato nel 2019 e colpevolmente dimenticato dall'attuale governo.

POLITICHE PER LA PARITÀ DI GENERE: lotta alle discriminazioni e contrasto alla violenza di genere

Il tema della **parità di genere** è molto ampio e trasversale rispetto a tutti gli ambiti della vita pubblica e privata.

Gli obiettivi che proponiamo, consci che il tema è estremamente delicato e che ci troverà attenti e pronti a dare il nostro contributo, sono:

- **riconoscere il valore** e l'impatto - economico e sociale - **del lavoro di cura**. Ancora oggi infatti l'onere della cura è in larga misura sulle spalle delle donne;
- **lavorare in sinergia** con le parti sociali **affinché** le distorsioni e **le discriminazioni** sul luogo di lavoro a seguito della maternità e durante il periodo di puerperio **siano vietate** e vengano fatti controlli dedicati;
- **modellare i servizi**, in modo che si possano vivere pienamente sia la genitorialità, sia la carriera lavorativa;
- **contrastare la violenza di genere**, dando piena attuazione alla Convenzione di Istanbul e ai disposti in essa previsti. In questo senso si propone di creare un fondo a disposizione dell'Authority Pari Opportunità per poter **seguire** in maniera più sostanziale **le donne** che denunciano e **che devono essere protette** in un percorso molto lungo e delicato. Sempre nell'alveo del contrasto alla violenza di genere, fondamentale è la preparazione e la formazione continua del personale dedicato, inclusi gli insegnanti.

8. RIFORME ISTITUZIONALI E DELLA MACCHINA PUBBLICA

RIFORMA ISTITUZIONALE: “parità delle armi” fra poteri dello Stato, centralità Consiglio Grande e Generale, riforma legge elettorale

Anche la passata legislatura ha mostrato in maniera chiara l'inadeguatezza dell'attuale modello istituzionale. Anche vari organismi internazionali hanno evidenziato, ad es., come tra Congresso di Stato e Consiglio Grande e Generale, cioè tra potere legislativo ed esecutivo, non esista “**la parità delle armi**”.

In altre parole, il ruolo di controllo e di indirizzo del Consiglio Grande e Generale è svilito rispetto ad uno strapotere del Congresso di Stato. Inoltre, lo stesso Congresso di Stato, in base al modello della perfetta collegialità, fatica in realtà in maniera sempre più evidente a coordinarsi al suo interno e ad assumere decisioni univoche e coerenti. Per questi motivi riteniamo che una **complessiva riforma istituzionale** non sia più rinviabile.

Abbiamo proposto nella passata legislatura l'istituzione di una commissione speciale per le riforme istituzionali, ma a causa di vari veti politici non è stato possibile farlo.

Sulla base di queste valutazioni, proponiamo di:

- **individuare** una **figura** di riferimento e di **coordinamento del Congresso di Stato** per razionalizzare ed ottimizzare i suoi lavori, ferme restando collegialità, efficienza ed evidenziando le singole responsabilità di ciascun componente;
- **rivedere** le **modalità di erogazione dei contributi e dei permessi lavorativi ai gruppi consiliari**, per valorizzare il ruolo del Consiglio Grande e Generale e del consigliere;
- in caso di abbandono del proprio gruppo consiliare, **mantenere il contributo in capo alla lista** in cui il consigliere è stato eletto, per contrastare episodi di trasformismo politico che, purtroppo, hanno caratterizzato anche l'ultima legislatura;
- **riformare la legge elettorale** in modo tale che i cittadini possano scegliere direttamente candidati, liste e coalizioni, in modo che il giorno successivo al voto si sappia con certezza chi gestirà la cosa pubblica;
- **rendere più qualificati gli staff di segreteria**, il vero motore del governo, salvaguardandone le professionalità acquisite in seno all'amministrazione.

GIUSTIZIA: rivedere l'ordinamento giudiziario, tempi celeri nei processi, riti alternativi

Il sistema giudiziario viene sempre più spesso visto come un elemento centrale nelle politiche di sviluppo di un Paese. Non a caso diversi organismi internazionali incentivano i singoli Stati a rendere considerevolmente più efficiente la gestione del contenzioso civile ed a diminuire i tempi del processo penale e civile.

San Marino negli ultimi decenni ha tentato di implementare il proprio sistema giudiziario, lasciando però immutato il proprio assetto istituzionale, che oggi mostra diverse problematiche.

Nel corso della prossima legislatura **dovrà essere rivista la legge che regola l'ordinamento giudiziario**, al fine di evitare l'innescarsi di potenziali conflitti di interessi all'interno del Consiglio Giudiziario. È necessario introdurre poche, ma **ferme incompatibilità** per i componenti laici dell'organismo di governo della magistratura, in modo da prevenire possibili **conflitti di interesse** fra chi giudica e chi invece deve essere giudicato, aderendo in questo senso alle indicazioni del Consiglio d'Europa. È da valutare, inoltre, l'opportunità che i membri togati del Consiglio Giudiziario non siano giudici in servizio attivo nel Tribunale di San Marino, ma esperti di chiarissima fama da loro designati.

È necessario, inoltre, prevedere **uffici e carriere differenti per i magistrati inquirenti e quelli decidenti**, al fine di garantire un'ulteriore maggiore specializzazione di chi coordina le indagini e di chi invece decide.

Nell'ottica di un sempre maggiore controllo in merito all'aderenza delle norme alla Dichiarazione dei Diritti, occorre inoltre **facilitare l'accesso al Collegio Garante**, prevedendo il solo criterio della rilevanza in giudizio della questione di costituzionalità sollevata e lasciando al Collegio Garante ogni decisione in merito alla fondatezza. Va, altresì, semplificato l'accesso diretto allo stesso organismo da parte dei gruppi consiliari, dei consiglieri in genere o dei singoli cittadini, in modo da introdurre dei contrappesi istituzionali alle singole maggioranze ed ai diversi governi.

È necessario promuovere una legislazione che sia volta ad **accelerare i tempi del processo civile**, introducendo in particolare riti alternativi per materie delicate come quelle relative al diritto di famiglia. Allo stesso tempo è indispensabile individuare un **tempo massimo** per la definizione di un contenzioso con l'introduzione di conseguenti meccanismi risarcitori per chi si ritrovi a dover subire una causa per un tempo troppo lungo.

In questo senso, infatti, anche nella prospettiva dell'accordo di associazione con l'UE si dovrà dare particolare rilievo ai tempi del processo civile, che assume una connotazione determinante anche per l'attrazione di nuovi investimenti.

Indispensabile inoltre è **l'informatizzazione del processo civile**, previa sua revisione, in modo da renderlo più efficiente e meno farraginoso.

È prioritario varare un **nuovo codice di procedura penale**. Quello attualmente in vigore, infatti, nonostante le tante riforme, non è più attuale ed ha mostrato tutti i suoi limiti, in particolare nella celebrazione di processi particolarmente complessi.

Il nuovo codice dovrà prevedere la creazione di un vero e proprio **ufficio del giudice inquirente** - separato da quello del magistrato decidente - che dovrà sostenere l'accusa anche nel giudizio. In questo modo si potrà garantire una sempre maggior preparazione di chi coordina le indagini, anche in considerazione della crescente complessità dovuta alla difficoltà nel contrastare crimini finanziari o informatici.

Per ridurre i tempi del processo è poi opportuno individuare dei **riti alternativi** che permettano allo stesso tempo di valorizzare le indagini e di garantire appieno i diritti dell'imputato.

L'impianto del nuovo codice dovrà riaffermare ed ampliare tutte le **garanzie difensive** già contenute nella legge sul giusto processo, rendendo effettivo il termine massimo per la conclusione delle indagini e la **concreta partecipazione delle parti alla fase istruttoria**, introducendo anche lo strumento delle indagini difensive al fine di fornire maggiori garanzie alle parti.

In un sistema dove il diritto comune è ancora centrale, è indispensabile promuovere e **facilitare la conoscenza delle materie giuridiche**, anche per coltivare le peculiarità del sistema sammarinese ed evitare che questo venga poi di fatto sostituito con la dottrina e la giurisprudenza di altri Paesi.

In questo senso si dovrà **potenziare il ruolo dell'Istituto Giuridico**, che dovrà curare e mettere a disposizione della collettività la raccolta della giurisprudenza e favorire lo sviluppo e la ricerca nelle materie giuridiche.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AUTONOMA: legalità, trasparenza, efficienza, meritocrazia

La Pubblica Amministrazione rappresenta il principale **punto di contatto tra cittadini e istituzioni**. Tuttavia, per garantire un servizio pubblico efficiente, trasparente e all'altezza delle aspettative dei cittadini, è necessario avviarne una riforma sostanziale e mirata, che dovrà essere preceduta da una meticolosa analisi sulle fasi e sui processi organizzativi dell'Amministrazione. Molti dei provvedimenti normativi adottati nella passata legislatura hanno aumentato la precarietà interna, generato incertezza e diminuito l'autonomia della dirigenza e dei dipendenti, hanno altresì trasformato la doverosa valutazione del personale in servizio in una prassi collegata a giudizi che esulano dalla professionalità degli stessi. Sarà dunque necessario rivedere la gran parte degli interventi adottati.

La **legalità e la trasparenza** devono caratterizzare ogni attività della Pubblica Amministrazione per preservare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e prevenire fenomeni distorsivi.

A tal fine, ci impegniamo a:

- avviare **un'ampia analisi delle normative vigenti** relative al settore pubblico allargato e a valutarne l'efficacia e l'adeguatezza, individuandone eventuali lacune o criticità. Nel processo dovranno essere coinvolte tutte le parti interessate, compresi rappresentanti della società civile, associazioni di categoria ed esperti del settore, ed organizzati tavoli di confronto e consultazioni pubbliche per raccogliere contributi e suggerimenti da parte dei cittadini e delle organizzazioni interessate;
- creare **un'Autorità indipendente e autonoma** con compiti specifici di monitoraggio, prevenzione e contrasto dei fenomeni illegali;
- introdurre misure più efficaci per **garantire la trasparenza** nei processi decisionali, l'accesso ai documenti pubblici e la diffusione delle informazioni di interesse pubblico.

La **separazione tra politica e amministrazione è essenziale** per preservare l'indipendenza e l'imparzialità delle istituzioni pubbliche. Nell'ultima legislatura si è assistito ad una pericolosa deriva, in cui l'Amministrazione è stata totalmente asservita al Congresso di Stato.

RF è fortemente contraria a questo metodo e si adopererà per:

- assicurare l'**effettiva separazione tra politica e amministrazione**, garantendo che le nomine e le promozioni all'interno della PA siano basate sul **merito** e non su interessi politici o rapporti personali;
- promuovere una **cultura organizzativa** basata sull'**indipendenza**, la professionalità e l'imparzialità dei dipendenti pubblici, evitando ogni forma di **clientelismo politico**.

Andrà avviata una riorganizzazione della PA, per rimediare alle **derive gestionali attuate in questa legislatura**. Sarà, pertanto, necessario:

- effettuare una revisione strutturale della PA per **eliminare eventuali sprechi**;
- adottare **strumenti di project management** per garantire una gestione efficiente e trasparente dei progetti pubblici, riducendo tempi e costi;
- implementare un **sistema di valutazione delle performance** basato su indicatori oggettivi di prestazione per migliorare la qualità dei servizi pubblici.

Il **benessere dei dipendenti** e il riconoscimento del merito sono fondamentali per garantire l'efficienza e l'efficacia dei servizi pubblici. A tal fine, ci impegniamo a:

- rivedere le **politiche retributive** per garantire equità salariale, riconoscimento del merito e incentivi alla produttività;
- promuovere un **ambiente lavorativo sano e positivo** attraverso programmi di welfare aziendale, supporto psicologico e contrasto ad ogni forma di mobbing e discriminazione sul lavoro;
- valorizzare i dirigenti attraverso **percorsi di formazione continua**, valutazione del merito e opportunità di crescita professionale, rivedendo anche i criteri per l'accesso alla carriera dirigenziale;
- promuovere la separazione e l'**autonomia della dirigenza pubblica rispetto al potere esecutivo**; in tal senso sarà necessario rivedere la struttura organizzativa e le competenze della Direzione Generale della Funzione Pubblica con l'immediato rinnovamento del suo vertice;
- valutare la formazione di un **nucleo minimo dirigenziale, in organico**, attraverso rigorosi e trasparenti processi di selezione. Tali risorse dovrebbero garantire continuità ed autonomia dell'Amministrazione.

Nell'arco della passata legislatura sono stati realizzati **accorpamenti di uffici** in modo disorganico e disfunzionale. Tali accorpamenti debbono essere valutati attentamente per garantire un'organizzazione ottimale e rispondente alle esigenze dei cittadini.

La selezione basata sul **merito e la trasparenza** nei concorsi pubblici e negli appalti sono fondamentali per garantire l'efficienza e la correttezza del sistema. Nella prossima legislatura si dovrà procedere a:

- **revisare** i **criteri di valutazione nei concorsi pubblici** per favorire il merito, la competenza e l'equità secondo criteri oggettivi e non discrezionali;
- **introdurre** una **piattaforma digitale** centralizzata **per la gestione degli appalti pubblici**, garantendo trasparenza, competitività e partecipazione delle imprese;
- **monitorare** costantemente **gli appalti pubblici** per prevenire fenomeni distortivi e sprechi di risorse, migliorando e semplificando le attuali norme di gara anche in materia contabile.

La **digitalizzazione** dei servizi pubblici è cruciale per migliorare l'accessibilità, l'efficienza e la trasparenza della PA. A tal fine, RF si impegnerà per:

- potenziare l'infrastruttura tecnologica anche mediante l'**adozione di innovativi software gestionali**;
- potenziare la digitalizzazione dei servizi pubblici più utilizzati dalla cittadinanza, consentendo l'**accesso online a documenti, servizi e informazioni** anche attraverso l'utilizzo di apposite applicazioni.

La **prevenzione dei conflitti di interesse** e la **trasparenza nelle attività dei pubblici ufficiali** sono fondamentali per garantire l'integrità e l'imparzialità delle istituzioni. Sarà, pertanto, necessario:

- rafforzare la normativa esistente per prevenire situazioni di conflitto di interesse ed incompatibilità e assicurare la massima trasparenza nelle attività dei funzionari pubblici;
- rafforzare gli obblighi di dichiarazione dei conflitti di interesse per i pubblici ufficiali e i professionisti che operano con enti pubblici o in settori strategici;
- creare un registro pubblico dei conflitti di interesse, accessibile a tutti i cittadini, per garantire la massima trasparenza e responsabilizzazione.

Il **cumulo eccessivo di incarichi** da parte dei **professionisti** che operano con enti pubblici o in settori sensibili può compromettere l'indipendenza e l'integrità delle istituzioni pubbliche. È nostra intenzione:

- introdurre regole per prevenire la concentrazione di incarichi da parte dei professionisti che operano con enti pubblici o in settori sensibili, limitando il numero di incarichi che un professionista può svolgere (direttamente o tramite persone a lui collegate) contemporaneamente;
- creare un registro pubblico dei professionisti che operano con enti pubblici o in settori sensibili, con indicazione degli incarichi ricoperti e delle eventuali incompatibilità, per garantire la massima trasparenza e accountability.

Le norme di contabilità di Stato nei termini di **semplificazione dei procedimenti autorizzativi**, di liquidazione e di accertamento degli incassi devono essere riviste, digitalizzando tutti i processi lavorativi a cui si associ un efficace sistema di controllo della spesa.

VALORIZZAZIONE DEI CORPI MILITARI

I corpi militari volontari sono un **patrimonio storico e umano**, la prova più evidente dell'attaccamento dei sammarinesi alle loro storiche istituzioni, un simbolo della nostra sovranità, costituendo al contempo un valido supporto ai corpi professionali nelle loro attività. Sono composti da cittadini e residenti motivati e addestrati, per questo **è necessario valorizzarli** attraverso l'investimento di maggiori risorse.

Alcuni temi che vanno affrontati urgentemente sono:

- un **cospicuo adeguamento del soldo** elargito durante i servizi ai militi, il soldo è fermo ormai da molti anni ad un valore simbolico e poco dignitoso;
- un **maggiore coinvolgimento dei corpi militari volontari** come supporto ai corpi professionali in servizio di sorveglianza e di ordine pubblico. Una collaborazione che dovrebbe essere in qualche modo regolamentata e istituzionalizzata anche dal punto di vista legislativo;
- il **mantenimento** del servizio di **supporto** nella sorveglianza al **carcere**; servizio che l'esecutivo nella passata legislatura ha sempre più esternalizzato.

FORZE DI POLIZIA: risorse e riassetto organizzativo per la sicurezza dei cittadini

Le forze di polizia sono un asset di fondamentale importanza per il benessere dei cittadini e la sovranità della Repubblica.

La sicurezza del Paese, garantita dall'impegno quotidiano degli agenti, è un elemento rilevante per i cittadini, per le imprese, per il turismo e per attrarre nuovi investimenti.

È necessario un **piano generale per un riassetto organizzativo** delle forze dell'ordine e prevedere opportune modifiche ai requisiti per la pensione di anzianità che tengano in considerazione la specificità dell'attività svolta.

RF ritiene necessari **investimenti economici e tecnologici**, il consolidamento di nuove professionalità in settori come la cybersicurezza e l'utilizzo delle più avanzate tecnologie per la prevenzione e il contrasto del crimine.

Gli investimenti dovranno preservare anche la sicurezza degli agenti e la **formazione continua** come elemento di qualità.

EDITORIA: interventi sulla legge per garantire la libertà di opinione ed evitare forme di condizionamento

La legge in materia di editoria e di professione degli operatori dell'informazione deve essere **modificata in alcuni aspetti, mentre** altri già vigenti **devono trovare una puntuale applicazione**.

L'editoria e la professione dei giornalisti sono elementi vitali da tutelare per difendere la libertà di opinione, fornire un'informazione trasparente, corretta e pluralistica, nonché offrire opportunità professionali qualificate per giovani sammarinesi.

Vanno **tutelate le imprese** sammarinesi **che operano nel pieno rispetto delle norme di legge** a fronte di soggetti che agiscono ai limiti o spesso fuori dell'attuale perimetro normativo, sottraendo risorse economiche - pubblicità - e influenzando il dibattito pubblico.